

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2023

La Seduta inizia alle ore 21:10.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti. Buonasera signori Consiglieri, buonasera membri della Giunta, buonasera cittadini presenti, buonasera a chi ci vede in *streaming* o chi vedrà la registrazione.

Come di consueto iniziamo la seduta del Consiglio Comunale con l'Inno di Mameli.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Di nuovo buonasera e benvenuti a tutti.

Ricordo che le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese, e che sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Procediamo dunque con l'appello elettronico.

A questo punto do la parola al dottor Pepe per l'appello, invece, nominale. Prego dottor Pepe, a Lei la parola.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, assente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Chiara Maria Varri, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, assente giustificato; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Giovanni Congi, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, presente.

I presenti sono 15, la seduta è validamente costituita.

Procedo con l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Andrea Antolini, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente.

Rammento, come sempre, ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie dottor Pepe. Buenasera di nuovo a tutti.

Ho inserito anche la Consigliera Gonnella che non era riuscita a prenotarsi, quindi siamo tutti presenti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passo dunque alle comunicazioni.

Non posso che iniziare i lavori di questa seduta commemorando un grande politico, un grande italiano, un grande uomo, il Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, scomparso pochi giorni fa, e di cui oggi sono stati celebrati i funerali di Stato.

È difficile riassumere in poche parole i meriti civili e la carriera politica di Giorgio Napolitano, e sarà per me inevitabile ripetere pensieri e parole già espressi in questi giorni da personalità ben più autorevoli del sottoscritto, e che in diversi casi hanno anche avuto l'onore di conoscerlo personalmente.

Mi piace allora sottolineare il fatto che diversi tra noi, ancora oggi chiamati ad amministrare Arese dai banchi del Consiglio Comunale o della Giunta hanno iniziato questa loro esperienza al servizio della nostra città quando ancora l'effigie esposta in aula durante i lavori consiliari era appunto quella dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

In quel caso massimo garante della Costituzione e delle istituzioni repubblicane, e dunque figura di riferimento per ciascuno di noi chiamati a svolgere il nostro ruolo amministrativo a livello locale. Ma in decenni ormai lontani Giorgio Napolitano si era anche recato ad Arese, da dirigente politico del partito nel quale ha a lungo militato, per partecipare ai lavori della sezione attiva nella storica fabbrica dell'Alfa Romeo.

Di lui vanno quindi ricordate anzitutto la passione politica e la vita spesa per il progresso civile e democratico del nostro Paese, e in particolare a favore delle categorie sociali più svantaggiate. Persona colta, intelligente, lungimirante, rigorosa,

mite ma tenace. Giorgio Napolitano ha saputo assumere e mantenere all'interno del suo partito di provenienza delle posizioni all'epoca minoritarie, per molte versi scomode e contestate, ma che alla lunga hanno dimostrato tutta la loro fondatezza.

Dall'inizio degli Anni '50 quasi ininterrottamente membro del Parlamento, poi anche del Parlamento europeo, giacché di un forte e convinto europeismo era innervato il suo pensiero politico, Giorgio Napolitano si è sempre dimostrato uomo leale, intellettualmente onesto, anche nel riconoscere i propri errori, solido nei propri valori e principi; e proprio per questo coraggioso, aperto al dialogo e al confronto, equilibrato e rispettoso del pensiero e delle persone altrui.

Non è dunque un caso che forte anche di un'autorevolezza internazionale conquistata sul campo, già nei difficili anni della Guerra Fredda, quando a Giorgio Napolitano è stato richiesto di svestire i panni dell'uomo di parte, e di divenire garante delle istituzioni come Presidente della Camera prima, e poi dopo alcuni anni come Presidente della Repubblica, egli abbia assolto a questi compiti con la massima lucidità, la massima correttezza e la dovuta imparzialità, mettendo la sua saggezza a servizio della Repubblica in momenti fortemente critici per l'Italia.

Momenti che lo hanno costretto ad assumere decisioni difficili, talvolta criticate, ma sempre prese nel pieno rispetto delle sue prerogative costituzionali, mai dettate da un sentimento di parte, ed elaborate nella convinzione che solo attraverso di esse si sarebbe potuto raggiungere il risultato migliore per il Paese e per gli italiani.

Moltissimo ci sarebbe naturalmente ancora da dire per ricordare questa figura esemplare di uomo politico e di uomo delle istituzioni, ma non è questa la sede per farlo, e probabilmente non sono io la persona più titolata per farlo.

Desidero allora concludere questa mia comunicazione riprendendo un intervento che proprio Giorgio Napolitano pronunciò a Padova il 10 novembre del 2010, in occasione della XXVII Assemblea annuale dell'ANCI, affinché queste sue parole siano di

sprone e di auspicio per tutti noi e per i nostri lavori consiliari. Le cito:

“In quale spirito io sono qui” - disse l'allora Presidente della Repubblica Napolitano ai convenuti - “non è difficile a dirsi. Io sono qui non dimenticando che in cima all'articolo che definisce la figura e i compiti del Presidente della Repubblica, la Costituzione ha posto le parole essenziali: «rappresenta l'unità nazionale». Questo è il mio primo dovere, in un certo senso riassuntivo di tutti gli altri compiti, e questo è il dovere che sento incontrando voi, cari Sindaci di ogni parte d'Italia, di ogni regione, di ogni ispirazione politica. Unità nazionale significa comune identità storica e culturale nel rispetto delle diversità e delle autonomie che la fanno più ricca e più viva. E io mi auguro che la coscienza di questa comune identità esca, come è possibile e come è necessario, rafforzata grandemente dalle celebrazioni del 150° anniversario della fondazione del nostro Stato unitario. Unità nazionale significa ancoraggio profondo e irreversibile al patto che ci lega, ai principi, ai valori, alle regole della Costituzione repubblicana; unità nazionale significa coesione territoriale, coesione sociale. Ebbene, di questa coesione l'istituzione che voi rappresentate, l'istituzione Comune, è il pilastro insostituibile su cui poggia la capacità di ascolto e di intervento dello Stato nel suo complesso: ascolto delle realtà, dei bisogni, delle istanze di cui il sistema democratico deve farsi carico per consolidare e allargare le sue basi di consenso. E io credo che veramente il luogo in cui questo ascolto possa esprimersi più di qualsiasi altra istituzione sia il Consiglio comunale: fate vivere intensamente i Consigli comunali” - proseguiva dunque Napolitano - “come luogo di aperto confronto, reciproco ascolto e dialogo”.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiede quindi ora a tutti di osservare un minuto di silenzio. Gesto con il quale sono certo che ciascuno di noi vorrà anche esprimere la propria vicinanza e le proprie condoglianze alla famiglia del Presidente Emerito Giorgio Napolitano.

[l'Aula osserva un minuto di silenzio]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie.

Vi chiedo la pazienza di ascoltare una seconda comunicazione, a cui avevo già pensato prima che la contingenza imponesse di aggiungere preliminarmente la precedente.

Ricorre oggi il XXXV anniversario dell'omicidio del giornalista Mauro Rostagno, così come ieri ricorreva il XXXV anniversario dell'assassinio del magistrato Antonino Saetta, e una decina di giorni fa è ricorso il trentennale dell'omicidio di Don Pino Puglisi. Anniversario meno tondo, come si suol dire, ma il 21 settembre del 1990 è stata anche la data dell'assassinio del Magistrato Rosario Livatino.

Sono tutti casi di morti avvenute per mano mafiosa a danno di chi svolgeva il proprio ruolo variamente a servizio dello Stato, dell'informazione e dell'opera pastorale. In ogni caso, dunque, al servizio e per i beni dei cittadini e degli esseri umani.

Un fenomeno, quello mafioso, che se in questi anni ha in parte cambiato aspetto e modalità operative, non ha però modificato intenti e azioni criminali.

Purtroppo sappiamo che nemmeno il nostro tempo e il nostro territorio sono esenti da fenomeni e infiltrazioni di stampo mafioso, basti pensare ai beni recentemente confiscati nel Comune di Arese. E anche per questo in particolare le ultime due consigliature e le ultime due amministrazioni cittadine hanno voluto contraddistinguersi per un forte ed esplicito contrasto alla criminalità organizzata.

Ricordo solamente l'adesione ad Avviso Pubblico già nel 2013, e l'istituzione della Commissione consiliare Antimafia promossa anche dall'allora Opposizione.

Sono certo che tutti noi, anche in questo nuovo Consiglio Comunale, condividiamo le medesime convinzioni e ci adopereremo quindi in tal senso. Non avendo potuto affrontare anche questo

argomento, che pur ritengo fondamentale e imprescindibile nel mio recente discorso di insediamento, approfitto quindi di questa occasione e di queste ricorrenze per porre l'attenzione sul punto.

E lo faccio servendomi non di parole mie, ma di quelle del Procuratore capo di Palermo, Maurizio De Lucia, il quale intervistato da Marco Damilano, in merito all'arresto di Matteo Messina Denaro, ha ripreso lo stesso articolo 54 della Costituzione, anche da me ricordato a giugno, sviluppando un'argomentazione metalinguistica che, come immagino, comprenderete non ha potuto che attirare la mia attenzione, oltre che la mia condivisione.

Ha detto quindi Maurizio De Lucia: "Dobbiamo riappropriarci della parola onore perché va impedito che alcune parole diventino parole dei mafiosi. Onore è scritto nella Costituzione, è un'indicazione che si dà ai servitori dello Stato che devono adempiere" - come noi questa sera qui presenti - "il loro mandato con disciplina ed onore. Onore non può essere lo stesso termine che gli uomini di Cosa Nostra usano per definirsi. Recuperare quelle parole all'interno del nostro testo costituzionale e della nostra società vuol dire ricordare a tutti che le parole hanno un significato importante, e che hanno un'importanza sul piano dell'impegno civile. Ogni parola ha dietro di sé una storia e la storia della parola onore non può che essere la storia dei martiri della nostra Costituzione, di chi ha perso la vita per la nostra Costituzione e per il nostro Paese, e quindi deve essere assolutamente sottratta agli usi distorti che le organizzazioni criminali provano a darle".

Riprendendo dunque io la parola, dopo quelle di Maurizio De Lucia, per concludere questa seconda comunicazione aggiungo solamente che sono certo che sarà impegno di tutto il Consiglio Comunale di Arese, della sua Amministrazione, e naturalmente mio per primo, quello di contrastare in ogni modo sul nostro territorio l'agire mafioso della criminalità organizzata, che produce solo un disumano e ributtante disonore. E ribadisco e ripeto con forza "disumano e ributtante disonore", anzitutto su

chi lo compie, provocando esclusivamente un inaccettabile danno al sistema democratico e quindi ai cittadini, compresi eventualmente i nostri di Arese.

Grazie, con questo sono concluse le comunicazioni del Presidente. E passerei alle comunicazioni del Sindaco, a cui dunque cedo la parola. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Ho tre comunicazioni. La prima riguarda un ricorso al TAR da parte dell'associazione Disabili Visibili Onlus del 16 di agosto, nel quale richiede al Comune la revoca dell'agibilità del centro commerciale per violazione delle norme dell'eliminazione delle barriere architettoniche per i non vedenti, con una richiesta di aggiunta di passaggi con disegni tattili, che a loro avviso sono mancanti all'interno della struttura. Ovviamente noi ci siamo costituiti e ci sarà l'udienza il 3 di ottobre.

La seconda comunicazione, invece, riguarda un passaggio che ovviamente abbiamo approvato in Giunta, che riguarda il rinnovo dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Arese e l'Agenzia Metropolitana per la formazione e l'orientamento lavoro Afol, per la gestione degli spazi del Caffè Letterario ubicato presso il Centro Civico Agorà, per il periodo che va dal 4 settembre 2023 al 31 agosto 2025, rinnovabile per ulteriori due anni fino al 31 agosto 2027. Quindi continuiamo con una collaborazione che avevamo avviato nella precedente consiliatura, che ha dato anche ottimi risultati all'interno del Centro Civico.

L'ultima comunicazione, invece, riguarda la 561, i cui fondi sono in esaurimento. Abbiamo chiesto la convocazione di una Segreteria Tecnica il 3 luglio 2023, quindi è partita una richiesta a firma del sottoscritto, la cui Segreteria tecnica è stata convocata e si è tenuta il 26 luglio del 2023.

In quella sede ovviamente abbiamo posto il tema del finanziamento della 561, e abbiamo chiesto a tutti quelli che sono i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti di trovare una

soluzione ovviamente nel medio breve periodo. Uso questa espressione perché i tempi sono purtroppo sempre aleatori riguardanti la gara di bacino per finanziare ovviamente questa linea che, come sappiamo, è per noi centrale e fondamentale, e/o trovare soluzioni alternative che garantiscano ovviamente la continuità del servizio.

Successivamente, sempre con una lettera firmata dal sottoscritto il 2 agosto 2023, abbiamo fatto una richiesta di incontro a Città Metropolitana di Milano e al Comune di Milano sempre per lo stesso tema in oggetto, quindi il finanziamento della linea 561 e tutte le tematiche connesse. Incontro che è stato stabilito, sempre con Città Metropolitana, il Direttore dell'Agencia del TPL e il Comune di Milano per il 6 di ottobre, quindi settimana prossima.

E infine abbiamo sempre mandato una lettera in data 15 settembre 2023, a firma ovviamente del sottoscritto, al Sindaco di Rho e all'Assessore di competenza, una richiesta di incontro con il Comune, sempre sul tema della 561. Da una parte per condividere ovviamente tematiche che in parte riguardano anche il Comune di Rho, e soprattutto per riprendere il tema della compartecipazione al costo della linea 561 che ad oggi è per buona parte pagato dal Comune di Arese tramite fondi derivanti dal privato.

Queste sono le comunicazioni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Prima di chiedere, ricordo a beneficio di tutti che per richieste di chiarimenti e domande sulle comunicazioni può intervenire un Consigliere per gruppo per un massimo di tre minuti. E poi, invece, per i punti successivi all'ordine del giorno ricordo che il Capogruppo ha sempre diritto a un intervento fino a dieci minuti, e a un secondo intervento fino a tre minuti, e che ogni Consigliere di ciascun gruppo, eccetto il Capogruppo naturalmente, può intervenire una volta per un massimo di cinque

minuti. Più la dichiarazione di voto, un Consigliere a gruppo per massimo tre minuti.

Chiedo quindi ai colleghi se ci sono richieste di chiarimento o domande sulle comunicazioni del Sindaco, o del Presidente, ma immagino eventualmente del Sindaco. E chiedo di prenotarvi eventualmente.

Non funziona? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Tellini, a cui cedo la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Io a seguito delle comunicazioni del Sindaco anticipo un tema sul quale torneremo anche al punto 3, che è quello delle linee programmatiche.

Apprezzo quanto detto dal Sindaco, e apprezzo che sia stato avviato un dialogo politico per quanto riguarda il tema della 561, ma di questo tema abbiamo già avuto modo di dibattere nel Consiglio di luglio.

Non c'è da aprire un tavolo politico, c'è da formalizzare, come abbiamo chiesto a luglio, la richiesta a Rho di corrispondere quanto spettante per l'uso della 561, che ricordiamo essere stato stabilito unilateralmente il 9 novembre del 2021, senza nulla comunicare al Comune di Arese, quando c'è una convenzione che stabilisce che ogni modifica deve passare dal Comune di Arese.

L'ipotesi per cui questo Consiglio Comunale si dovrà sentir dire, verosimilmente dall'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano, che Rho nulla ci deve perché questa è una linea di trasporto pubblico ordinario, non sta in piedi. Perché se fosse una linea di trasporto pubblico ordinario il Comune di Arese non avrebbe dovuto versare neanche un euro.

Quindi delle due: una, o questa è una linea di trasporto pubblico dedicata e destinata ad Arese, come è nei fatti, e pagata con fondi derivanti dall'Accordo di Programma dal Comune di Arese; oppure il Comune di Rho deve i soldi che dal momento in cui ha iniziato ad utilizzare la linea non ha corrisposto, e non ha avuto

neanche l'educazione istituzionale di rispondere a un'infinità di PEC inviate dall'allora Assessore ai Trasporti e da due Comandanti di Polizia Locale responsabili del servizio, che hanno più volte sollecitato e richiesto incontri al fine di definire la questione.

Se l'Assessore Censi ritiene che questa sia una linea del Comune di Milano, ritiene che questa è una linea di trasporto pubblico ordinario, cortesemente che vengano ridati al Comune di Arese i soldi che il Comune di Arese ha versato.

Se, invece, questa è una linea, come è scritto nell'Accordo di Programma, pagata con fondi derivanti dall'Accordo di Programma il Comune di Rho, a far data dal 10 novembre 2021, ci deve il 50% del costo, visto che questo è quello che gli è stato richiesto ai tempi, non hanno mai risposto, quindi dopo due anni cortesemente debbono dare una risposta differente, che non sia quella, bontà loro, di aprire un tavolo nel quale interloquire.

Perché qui non c'è da interloquire, qui c'è un disservizio che adesso avranno gli aresini, perché i fondi sono esauriti, e non è accettabile che ciò avvenga perché c'è stata inerzia e c'è stata la mancanza di rispetto anche istituzionale da parte di altri due enti.

Quindi io ringrazio veramente il Sindaco che dopo nostra segnalazione ha aperto un tavolo, ma io avevo già detto nel Consiglio Comunale in cui ho sollevato il problema che l'apertura di un tavolo politico a questo punto nulla vale, perché a questo punto non ci sono altre strade. O ci ridanno i 3 milioni di euro che il Comune di Arese ha pagato, oppure il Comune di Rho deve versarci quello che non ci ha versato pur avendo utilizzato la linea. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consiglieria Tellini. Chiedo soltanto la cortesia, in avvenire, di porre esplicitamente le domande e le richieste di chiarimento sulle comunicazioni, in modo tale che così effettivamente si svolga il Consiglio, e non appunto un dibattito, legittimo, ma non legato al contesto da Regolamento.

Ha chiesto comunque di intervenire per rispondere il Sindaco, a cui dunque cedo la parola. Prego Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Volevo fare una precisazione perché magari nelle comunicazioni non sono stato sufficientemente chiaro.

Il lavoro che abbiamo fatto in questi mesi di provare a rimettere al tavolo tutta una serie di interlocutori, che vanno ovviamente dalle istituzioni pubbliche, Città Metropolitana *in primis*, a evidentemente anche l'operatore privato, non è tanto legato alla questione di Rho, che evidentemente è uno dei problemi, e su questo poi ci ritorno. Ma credo che sia un tema un po' più contingente, e il rischio poi è quello di guardare il dito e non la luna.

Noi abbiamo una linea finanziata da un privato, le cui risorse sapevamo essere prima o poi in esaurimento, che dovrebbe entrare a far parte di una linea pubblica, che però non è stata ancora bandita da Città Metropolitana, e che nel giro di qualche settimana o mesi rischia di non essere finanziata. E che il Comune di Arese, evidentemente, non ha le forze economiche di poter finanziare. Quello è l'oggetto, quello è il tema vero, questa è la responsabilità politica a cui tutte le diverse istituzioni devono essere chiamate a rispondere e a darci una soluzione. Quindi questo, secondo me, è il primo tema.

Per quanto riguarda la richiesta di incontro al Comune di Rho, non è che si tratta di negoziare o chissà che cosa. È evidente che noi partiamo da un punto di partenza, che a tutta una serie di comunicazioni non è mai stata data risposta.

Poi possiamo anche dire che è stato uno sgarbo istituzionale, possiamo anche condividere questa posizione, però evidentemente è stata una strada che non ha prodotto un risultato efficace.

Quindi quello che forse bisognerebbe rifare è riavvolgere un attimino la pellicola e ripartire da quello che sarebbe dovuta essere la prima cosa da fare, cioè un'interlocuzione politica tra quelli che sono i diversi soggetti coinvolti, e ovviamente poi

anche la parte tecnica, e quindi riprendere e verificare se evidentemente quelle che sono le richieste, che poi abbiamo condiviso anche politicamente nella precedente Giunta, sono evidentemente richieste che hanno un fondamento, e soprattutto se hanno un fondamento nelle quantità che vengono in un qualche modo richiamate.

Comunque vi terrò aggiornati, visto che per il momento non ci è ancora stata data risposta ufficiale alla richiesta di incontro, ma almeno informalmente è già stata data conferma della disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Non vedo altri iscritti... Non riuscite a prenotarvi? Chiedo intanto eventualmente al tecnico.

Comunque do ovviamente la parola al Consigliere Miragoli che l'ha chiesta. Prego Consigliere Miragoli.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Io volevo chiedere al Sindaco: i fondi sono in esaurimento, è già chiara la data in cui finiranno i fondi? E cosa si farà nel mentre finché non sarà stato definito appunto con il Comune di Rho, Città Metropolitana come andare avanti?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Miragoli.

Risponde il Sindaco, do la parola dunque al Sindaco per la risposta. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ragionevolmente, con i fondi attuali, dovremmo arrivare verso la fine dell'anno. Come detto in Segreteria Tecnica abbiamo in questo momento posto il tema a tutti gli interlocutori, che vanno da Regione Lombardia a Città Metropolitana, compreso l'operatore,

e ovviamente siamo alla ricerca di quella che può essere una soluzione a questo problema, che ad oggi - lo dico sinceramente senza nascondermi dietro un dito - non c'è, ma è una situazione che conoscevamo, sapevamo essere presente.

Purtroppo la gara che noi ci aspettavamo da anni che avrebbe inserito la linea all'interno del sistema pubblico, per una serie di ragioni, non è stata bandita, e questo poi è il risultato dell'inerzia di altri soggetti che non sono riusciti ad adempiere quello che era evidentemente il loro compito.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Cormanni, a cui dunque do la parola. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera a tutti.

Volevo esprimere l'assoluta condivisione per il cordoglio relativo alla morte del Presidente Emerito Napolitano, persona che ha dedicato tutta la vita all'interesse comune e alla politica.

Però mi duole dover verificare che pari sensibilità non è stata adottata in occasione del primo Consiglio, ancorché era venuto a mancare il nostro Silvio Berlusconi. Per cui per il Presidente Silvio Berlusconi nessuno si è preoccupato di fare altrettanto, ed era una situazione nella quale c'erano i funerali di Stato anche in quell'occasione. Per cui ci duole vedere che l'inclusione e l'apertura a volte non vengono sempre corrisposte.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consigliere Cormanni.

Solo una notazione da parte della Presidenza che ha fatto questa scelta. Ovviamente durante il primo Consiglio Comunale la Presidenza non era ancora sicuramente stabilita. E soprattutto, la cosa più importante, per cui ho ritenuto doveroso oggi a maggior ragione questa commemorazione, è il fatto che sia caduto

esattamente nel giorno dei funerali di Stato. Come, invece, ricorderà e ricorderete, per quanto riguarda Silvio Berlusconi questo era avvenuto un paio di settimane prima, e quindi appunto non c'era quella coincidenza che, invece, oggi c'è stata. Di conseguenza non è così assolutamente corretto o possibile paragonare entrambe le circostanze.

Questo per quanto riguarda l'osservazione, che comunque accolgo assolutamente come osservazione, e ci mancherebbe altro. La ringrazio quindi per l'intervento.

Ci sono altre richieste di chiarimenti? Altre domande da parte dei gruppi? No. Dichiaro quindi chiuso il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 19.06.2023.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è "Approvazione verbale della seduta del 19.06.2023", per l'appunto quello di cui abbiamo appena parlato.

Chiedo se ci sono interventi rispetto al verbale del 19 giugno 2023. Non vedo iscritti a parlare, allora consentite a me un intervento, naturalmente non politico, ma di piccola rettifica.

Come forse avrete visto, e come qualcuno ricorderà, a pagina 32 è stato giustamente riportato ciò che ho erroneamente pronunciato. Nel senso che nel momento dell'investitura del Sindaco, vuoi l'emozione, vuoi il fatto che stessi parlando a braccio, vuoi una serie di circostanze, erroneamente mi sono autodefinito Presidente del Consiglio dei Ministri, invece che Presidente del Consiglio Comunale. Questo è riportato a verbale.

Ovviamente si è trattato di un errore, quindi mi scuso con voi, mi scuso con i cittadini aresini, mi scuso con la Presidente Giorgia Meloni, unica e legittima Presidente del Consiglio dei Ministri in carica. Ovviamente è stata una svista totalmente non voluta e non voleva essere un atto di megalomania con abuso di qualifica istituzionale. Quindi una rettifica che però a verbale giustamente non poteva essere corretto perché ho pronunciato delle parole non rispondenti al vero.

Se non ci sono altri interventi da parte vostra allora apro la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del 19.06.2023". Chiedo ai colleghi tutti di votare per cortesia.

Chiudo la votazione. È approvato all'unanimità. 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

**APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI
PROGETTI DA REALIZZARE DURANTE IL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO
ANNI 2023-2028 - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo dunque al prossimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo anni 2023-2028". Cui seguirà l'immediata eseguibilità.

Per l'illustrazione delle linee programmatiche di mandato do la parola al Sindaco Luca Nuvoli. Prego signor Sindaco, ha venti minuti per l'illustrazione.

SINDACO NUVOLI LUCA

Le linee programmatiche definiscono in modo formale e definitivo quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione comunale dovrà perseguire nel corso del proprio mandato.

Quello che cercherò di fare - e sono state consegnate già a tutti quanti i gruppi consiliari, e soprattutto essendo anche un documento di approvazione da parte dei Consiglieri comunali - è una disamina abbastanza superficiale, perché i tempi sono ovviamente abbastanza contingentati, e quindi poi lasciamo spazio ai commenti e ad eventuali domande. Quindi quello che cercherò di tratteggiare è una pennellata, è una panoramica generale su quelli che sono i punti principali.

Partendo dal presupposto che queste linee programmatiche traggono origine ovviamente dal programma elettorale. Nel momento in cui si vota e si sceglie un Sindaco, si sceglie anche un programma elettorale, e quindi rispecchiano né più né meno quello che è stato il mandato che abbiamo ricevuto dagli elettori.

Come ho già avuto modo di dire la nostra è un'Amministrazione che parte in continuità politica ovviamente con quello che è stato fatto in questi dieci anni di amministrazione, ma con l'ambizione di non limitarci ad una ripresentazione di quello che è stato fatto in questi anni, ma di cercare di dare risposta a quelli che sono i nuovi bisogni dei cittadini areisini, e quelli che sono i temi che, anche a livello nazionale, oserei dire quasi internazionali, dettano e definiscono in un qualche modo l'agenda politica e quello che è lo stato di fatto delle cose.

Ovviamente in particolare faccio riferimento ai temi legati al cambiamento climatico. Lo abbiamo visto anche nelle scorse settimane come in una città come Arese ci sia un impatto importante. Il tema delle crescenti povertà e diseguaglianze, che si sente in maniera molto forte all'interno della nostra città. E anche il tema di un invecchiamento progressivo e importante della nostra cittadinanza.

A tal proposito noi abbiamo individuato cinque sfide, che per noi sono prioritarie, che avevamo nel programma elettorale un attimino isolato e tirato fuori dal programma elettorale, ma che all'interno delle linee programmatiche le ritrovate all'interno delle proprie aree di competenza.

In particolare faccio riferimento al tema dell'ambiente e della cura del territorio. Partiamo ovviamente dal tema principale della lotta al cambiamento climatico. E anche una città come quella di Arese è chiamata a dare il proprio contributo a questa battaglia, senza voler per questo avere un atteggiamento e un approccio al tema di carattere elitario ed esclusivo, ma assolutamente vogliamo che sia un tema diffuso e sentito da tutta la popolazione. Per poi passare al tema della cura del nostro ambiente più prossimo, quindi a partire dai temi legati al decoro urbano e alla cura dello spazio nel quale viviamo.

Il secondo tema per noi prioritario è quello di una Arese attrattiva per i giovani. Giovani che vivono questo presente e il loro futuro come una grande incognita, che spesso questo si traduce in un ritiro di carattere sociale. Noi dobbiamo partire

ovviamente con il renderli protagonisti della loro vita e di quelle che sono le scelte pubbliche, sapendo che quando noi parliamo di giovani parliamo di diverse fasi della vita, e quindi l'attenzione ovviamente va sui diversi problemi che man mano si incontrano nel proprio cammino. Dall'inizio della scuola, quindi tutto il tema legato alla scuola, per poi successivamente i temi legati alla ricerca del lavoro, della casa. Per poi passare a temi contingenti e sentiti dai giovani, come per esempio tutto il tema del supporto alla salute mentale e non solo, sul quale ovviamente stiamo dando grande attenzione. Ovviamente il metodo continuerà ad essere quello della coprogettazione. Il bando della biblioteca che abbiamo recentemente vinto ha visto avviare già dei progetti proprio con questa metodologia.

Il terzo tema riguarda i nuovi servizi per gli anziani. Come ho già detto Arese è una città che sta progressivamente invecchiando, quindi noi dobbiamo incrementare quelli che sono i servizi oggi a disposizione. Dobbiamo ovviamente renderli più flessibili rispetto a quelle che sono le esigenze, soprattutto li dobbiamo anche diversificare. Anche qua specularmente, come ho detto per i giovani lo stesso discorso vale per gli anziani, anche per le diverse fasce di età nelle quali si incontra a dover vivere un anziano. Un over 65 fino a una certa età è un giovane anziano considerato attivo, quindi evidentemente qualcuno che può ancora dare molto alla società, per poi via via progressivamente avere anche un decadimento, per il quale occorre dare risposte differenti. Ovviamente centrale dovrà essere, da questo punto di vista, la nostra Casa di Riposo pubblica, che noi riteniamo dover continuare a essere il centro delle politiche per gli anziani, quindi il punto di riferimento sul territorio per questo sviluppo.

Altro progetto ovviamente riguarda la rivitalizzazione del centro storico, sul quale avevamo già nella precedente consiliatura iniziato ad avviare dei progetti. Un centro storico che fatica a trovare una sua vocazione. Ultimamente si stanno inserendo delle realtà legate al terziario, quindi attività di servizi, che in un qualche modo stanno determinando una vocazione

diversa rispetto a quella del passato. Ovviamente quando si parla di centro storico si legano tanti temi assieme, dalla ristrutturazione del centro storico inteso come luogo fisico all'idea di fare maggiori iniziative, al supporto del commercio locale, tutto il tema del parcheggio. Quindi un progetto complessivo che deve vedere protagonisti tutti i soggetti che in un qualche modo vivono il centro storico, discutere di quello che dovrà essere uno dei progetti più importanti dell'Amministrazione.

Altro tema, a mio avviso centrale, è ovviamente quello dello sviluppo dell'area ex Alfa Romeo. Abbiamo firmato da poco l'Accordo di Programma, che vede una riqualificazione importante, che definisce delle nuove funzioni su quella che è un'area industriale oggi abbandonata. Ed è una delle isole di calore più importanti che ci sono nella provincia di Milano. Quindi per noi è importante proseguire con quello che è già stato deciso e approvato in questo Consiglio Comunale, sapendo che deve essere un luogo anche di collegamento con altre aree strategiche che ci sono nella nostra zona, a partire ovviamente da Mind.

Mi pare importante fare un richiamo ovviamente al tema delle risorse di bilancio, che sempre più sarà un tema fondamentale perché, lo abbiamo visto, in questi anni le risorse statali nella migliore delle ipotesi sono rimaste uguali, nella peggiore spesso sono diminuite, e a noi (inteso come Comune) ci viene richiesto di dare tanti servizi o con gli stessi soldi, o addirittura più servizi con meno soldi rispetto a quelli che avevamo in passato. E - lo dico con tutta onestà - anche per un Comune come il nostro, che ha sempre garantito un elevato standard di servizi, con tariffe spesso contenute, e con una tassazione comunque in linea con quella di altri Comuni, sta diventando veramente difficile attuare qualsiasi politica di bilancio.

Questo è un tema che avrebbe riscontrato qualsiasi Amministrazione, quindi prescinde come riflessione dai colori politici sia di chi ci governa in alto e di chi governa oggi questa Amministrazione. È un dato di fatto con il quale ci dobbiamo scontrare e in un qualche modo trovare anche delle

soluzioni alternative. E questo è un grande problema perché l'aumento dei prezzi, generalizzato su tanti servizi, ce l'abbiamo noi come famiglie, ma ce l'abbiamo anche noi inteso come Comune, e questo lo vediamo soprattutto per quello che riguarda i lavori pubblici, ma non solo.

Entrando un po' più nel merito delle diverse aree ovviamente questo è un documento che ha una linea strategica, quindi non entro poi nel merito di quelle che sono le proposte operative concrete che troveremo in altri documenti programmatori dell'ente.

Tutta la prima parte del programma è legata al tema della sostenibilità ambientale, che ho già avuto modo di commentare all'inizio. Dove ovviamente c'è il grande tema di ripensare alla nostra città come luogo che possa dare un contributo fondamentale al tema del miglioramento della qualità della vita. E quindi è fortemente richiamato tutto il tema della piantumazione di nuovi alberi. Lo rivediamo sia nell'ambito della progettazione dell'Alfa Romeo, ma sia anche ovviamente per quello che riguarda la nostra città. Non da ultimo Forestami ha deliberato il finanziamento per una piantumazione - che è un progetto che vedeva gambe dalla precedente Amministrazione - nella zona di Valera, dove ovviamente sarà un altro piccolo polmone verde che ci sarà all'interno della nostra città.

Sempre sul tema sostenibile ovviamente stiamo seguendo e monitorando la questione del Parco degli Alpini, che è un tema ambientale che abbiamo all'interno della nostra città che dobbiamo seguire. Il tema dell'incremento delle aree verdi, come ho già avuto modo di dire, e poi c'è un tema sempre legato alle politiche ambientali, che è la gestione però più in generale del servizio di igiene urbana. Come sapete è stato avviato un percorso per la definizione di un nuovo soggetto che dovrà gestire il servizio, che presumibilmente sarà Cap Holding, in sostituzione ovviamente di Ge.Se.M. È un'operazione ovviamente di carattere industriale e societario, ma che vede dietro l'obiettivo di migliorare quella che è la qualità dei servizi che noi garantiamo

ai cittadini. Quindi sono processi, percorsi importanti che però ci permettono di entrare all'interno di una realtà strutturata.

Il tema ovviamente della mobilità e dei trasporti. Lo abbiamo già detto il tema principale è quello della 561, quello della metrotranvia che dovrebbe collegare l'area ex Alfa Romeo, un progetto importante che sarà molto impegnativo, molto difficile, ma sul quale noi crediamo e riteniamo importante perseguire. Ma più in generale quello di provare a incentivare un utilizzo di una mobilità differente rispetto a quella dell'auto, a partire da tutto il tema della mobilità nell'intorno delle scuole.

Ambiente e cura del territorio, l'ho già detto prima, la necessità è quella di fare un cambio di passo nella gestione e nella cura della manutenzione del verde all'interno della nostra città. Quindi su quello stiamo già prestando attenzione affinché ci sia già nella prossima stagione un servizio differente rispetto a quello che abbiamo vissuto in questi ultimi mesi/anni.

Salto alcuni capitoli per questioni di tempo, quindi passerei alla seconda parte che è quella di Arese inclusiva e coesa. Il tema della coesione e dell'inclusività ovviamente ha come fondo l'idea di tenere assieme unita tutta la comunità aresina, a prescindere da quelle che possono essere le differenze dettate da condizioni economiche, sociali, di partenza o difficoltà che nel corso di una vita una persona si è trovata a vivere. Quindi quello è il tema.

Inclusività che ovviamente parte dal tema delle famiglie e delle persone. Noi abbiamo grande attenzione sul tema delle famiglie. Ovviamente è banale ribadirlo, ma ci tengo, famiglie nelle sue diverse forme, nelle sue diverse modalità di espressione. Quindi non stiamo parlando soltanto delle cosiddette famiglie tradizionali. Dal nostro punto di vista politico noi le mettiamo tutte sullo stesso piano.

Ovviamente noi abbiamo la necessità di aiutarle sul piano sociale e supportare quello che è l'incremento delle fragilità che noi vediamo nelle famiglie. Fragilità che sono di due tipi, da una parte di carattere educativo, quindi l'importanza del supporto

alla genitorialità, quindi sul piano educativo. Quella è una grande richiesta che ci è stata fatta. Ma anche un supporto da un punto di vista economico. Ovviamente questo noi lo possiamo fare soltanto se i diversi soggetti presenti all'interno della comunità territoriale dialogano tra loro. A partire dalle scuole, le istituzioni, le diverse associazioni, e chi a diverso titolo supporta le famiglie.

Quindi gli obiettivi che noi ci diamo è il recupero delle funzioni genitoriali, il sostegno psicologico, la rete di coprogettazione tra i servizi del territorio, che è il concetto che ho espresso prima. E prevenzione all'uso consapevole delle risorse economiche, quindi come assistenza, diciamo, sociale intesa in senso classico.

Il secondo tema, invece, riguarda i servizi per gli anziani. Non ripeto quanto detto in introduzione, ma ovviamente il punto focale sarà l'incremento dei servizi all'interno della RSA Gallazzi-Vismara, il miglioramento dell'attività di orientamento, nuovi servizi e potenzialità dell'offerta che viene garantita all'interno del sistema, maggior flessibilità, rafforzamento del legame con la comunità arecina, a partire anche da collegamenti con altri soggetti importanti che operano e possono supportare ovviamente in quegli ambiti. E poi l'altro tema ovviamente quello degli anziani attivi che, come dicevo prima, sono in una fascia di età per cui ovviamente sono uno strumento fondamentale all'interno della società, per cui noi possiamo in un qualche modo - passatemi questo termine duro - un po' sfruttarli, nel senso di collaborare con loro per fare tutta una serie di attività, cosa che già oggi evidentemente avviene anche grazie attraverso una serie di associazioni.

Ovviamente l'obiettivo che noi abbiamo è quello che noi gli anziani dobbiamo tirarli fuori dall'isolamento sociale in cui spesso vivono. Bisogna cercare di favorire il più possibile la domiciliarità, perché ovviamente l'ambiente domestico è quello che più conosco, è quello che è più confortevole per loro, senza far diventare ovviamente quello una specie di gabbia dorata. Quindi

bisogna trovare un po' un equilibrio tra il cercare di tirarli fuori e sfruttare i servizi che vengono garantiti sul territorio, però cercando di favorire anche quell'aspetto di domiciliarità che dicevo poc'anzi.

Poi ovviamente abbiamo tutta una grande attenzione sul tema della disabilità, con tutta una serie di importanti strumenti di inclusione, per promuovere il tema dell'inclusione, incrementare il lavoro diretto per aumentare la collaborazione tra gli attori coinvolti in vari progetti presenti sul territorio per favorire l'inserimento lavorativo. Insomma l'inclusività ovviamente è un tema che a diversi spettri riguarda anche il tema delle disabilità.

Stesso discorso vale sui cittadini stranieri, che sono un pezzo importante del tema dell'inclusione a partire dalla promozione dell'integrazione linguistica delle persone presenti sul nostro territorio, continuare a supportare le famiglie dei rifugiati ucraini che ancora oggi sono presenti nel nostro territorio. Promuovere forme e contaminazione culturale, e in generale stimolare l'integrazione all'interno della socialità arecina.

Un pezzo importante per noi, da un punto di vista politico che abbiamo perseguito anche negli scorsi anni, ovviamente è anche tutto il tema legato ai diritti delle persone LGBTQ. Ovviamente le differenze arricchiscono il patrimonio umano e culturale, e quindi quello che noi continueremo e continuiamo a fare sono tutte le iniziative per il contrasto all'omolesbotransfobia. E quindi continuare a seguire tutta una serie di progetti che abbiamo avviato anche in passato, e che sono sia da un lato di carattere culturale, a partire evidentemente da iniziative con le scuole e con i giovani; ma poi anche azioni concrete rispetto a quelli che sono anche dei casi che ci sono stati purtroppo all'interno del nostro territorio.

Il tema delle politiche abitative. Anche qui nei limiti di quello che possiamo fare c'è grande attenzione da una parte su quella che è la cura del patrimonio pubblico, sia quello comunale,

sia quella non comunale. In particolare Aler, dove quello che noi possiamo fare è cercare di favorire un'interlocuzione con gli inquilini e cercare di essere facilitatori per la risoluzione di una serie di problemi che purtroppo non possiamo risolvere in prima persona. Cercare di favorire quando ci saranno nuove costruzioni, per quanto sappiamo anche essendo un territorio fortemente urbanizzato che quantitativamente potranno essere estremamente limitate, tutto il tema dell'edilizia convenzionata. E quindi più in generale un'attenzione sulle fasce medio-basse, che sono quelle che risentono in modo particolare di tutto il tema del caro degli affitti e del caro del costo delle case.

Grande spazio viene dato al tema delle politiche di genere, e anche al tema della salute, che non è un tema di competenza comunale, però sul quale ovviamente, come ho avuto modo di scrivere di recente, possiamo avere anche attenzione e svolgere un ruolo di facilitatore rispetto a dei problemi (in particolare a quello dei medici) che vediamo colpire fortemente il nostro territorio.

Il mondo dell'associazionismo, il mondo della partecipazione e della collaborazione ovviamente sono altri due temi fondamentali per promuovere la crescita del volontariato, che sappiamo essere in un momento di grande fatica in particolare dopo il Covid. La necessità di aumentare quelli che sono i volontari, quelle che sono le iniziative che possono far conoscere le diverse realtà associative, e quindi renderle protagoniste all'interno del territorio.

Andrei su quella che è la prossima area, e mi prendo se è possibile qualche minuto in più perché ovviamente è abbastanza vasto. Arese che educa e fa cultura, il terzo tema. Sappiamo la centralità delle politiche educative e in generale della cultura, che riteniamo essere il mezzo principale per superare quelle che sono magari delle diseguaglianze che sono frutto di quelle che sono la storia di una famiglia e di alcune condizioni che si determinano nel corso della vita. Quindi è fondamentale per cercare di superare quelle che sono delle differenze di carattere

sociale con una politica educativa che abbia una grande attenzione verso i nostri ragazzi e i bambini, a partire dalla prima infanzia. Qui naturalmente gli obiettivi partono con il cercare di garantire quelle che sono le risorse che abbiamo sempre garantito nel corso degli anni. Quindi l'intenzione è quella di continuare a fare dei forti investimenti sulla scuola, sia in termini di progettualità sia in termini di investimenti strutturali, cercare di continuare con il metodo della coprogettazione, che ha sempre visto l'interlocuzione tra l'istituzione cittadina e le scuole, ed è sempre stato il metodo che ha permesso poi di costruire una scuola di eccellenza. Ovviamente noi ci rivolgiamo principalmente alla scuola pubblica, perché ovviamente la nostra attenzione deve essere sulle scuole pubbliche presenti sul territorio; ma cercando anche di continuare delle proficue collaborazioni con le scuole private presenti, con le quali esistono anche oggi già delle convenzioni che tradizionalmente hanno sempre caratterizzato il rapporto con il Comune.

Sulla cultura ovviamente per noi è fondamentale continuare con la valorizzazione del Centro Civico. Ovviamente l'intenzione è quella di far sì che sia sempre più un luogo ricco di iniziative, e che esprima tutta quanta la sua potenzialità come luogo dove si fa cultura. Sempre però tenendo presente che non può essere luogo esclusivo delle iniziative, siano esse di carattere culturale, di tempo libero, ma dobbiamo cercare il più possibile di diffonderle all'interno della città.

È centrale ovviamente, sempre sul punto di vista educativo e della formazione, il tema dello sport e del centro sportivo. Noi dobbiamo favorire una nuova stagione per lo sport aresino, che non si occupi soltanto degli spazi e dello spazio legato al centro sportivo. Sul quale c'è una convenzione che già regola quelle che sono le attività per i prossimi quindici anni. Ma c'è la necessità di favorire quelle che sono, più in generale, le politiche sportive all'interno del territorio, perché proprio lo sport può essere uno strumento di crescita. Quindi noi guardiamo ovviamente con grande attenzione e con priorità al centro sportivo comunale

che oggi vede un gestore; ma guardiamo alla totalità delle diverse realtà sportive per costruire assieme quelle che possono essere appunto nuove collaborazioni, che abbiamo già visto nell'applicazione del regolamento per l'assegnazione delle palestre. Una possibilità fattiva con ovviamente un grande sforzo che ci vede avere già dei primi piccoli risultati.

Quindi vogliamo aumentare la dotazione di spazi per le pratiche sportive. Noi non abbiamo assolutamente preclusioni per nuove attività sportive all'interno del centro sportivo. Questo lo abbiamo già detto anche in campagna elettorale, quindi quando ci verranno formalizzati progetti - la dico in italiano - anche per il campo da *padel* non c'è nessuna preclusione da parte dell'Amministrazione. Quindi siamo pronti ovviamente, pur rispettando quelle che sono le nostre prerogative, a lavorare verso quella direzione, e quindi ampliare l'offerta all'interno del nostro centro sportivo, così come favorire la diffusione di palestre all'aperto, e tante altre iniziative che sono poi declinate.

Sulla cultura ho già brevemente detto. Andrei con l'ultima parte, che è quella di Arese per lo sviluppo, urbanistica. Ovviamente qua il tema prioritario è il nuovo P.G.T. sul quale lavoreremo nel corso del 2024. Rimarranno ovviamente i valori e i principi che hanno caratterizzato quello precedente. Quindi saldo zero del consumo di suolo, però sapendo che noi dobbiamo fare dei ragionamenti per incentivare ovviamente la riqualificazione di alcune aree, che oggi non sono utilizzate perché sono delle funzioni che non sono più compatibili magari con le richieste o le esigenze di mercato, quindi nelle aree industriali, magari aree dismesse, e cercare ovviamente di favorire alcuni tipi di destinazioni che magari nel precedente P.G.T., perché dieci anni fa quando è stato formulato evidentemente c'erano esigenze diverse, oggi non sono ammissibili. L'obiettivo non è costruire di più, ma valorizzare l'esistente e recuperarlo mantenendo ovviamente saldi i principi che ci hanno sempre caratterizzato.

Sul rilancio del centro storico ho già avuto modo di dire. Valera è un altro tema sul quale avremo modo di avere grande attenzione.

E poi c'è tutta la parte dei lavori pubblici e delle manutenzioni. Dobbiamo concentrarci molto sulla parte manutentiva, quindi più che fare grandi opere, se non la conclusione di quelle già avviate, e ovviamente il tema - che non è all'ordine del giorno - domani della ex caserma, abbiamo la necessità però di potenziare tutta la parte manutentiva di quello che è il patrimonio comunale, e far vedere anche su questo che c'è una rinnovata attenzione, a partire dal patrimonio pubblico delle case, sulle quali stiamo, in questi primi mesi, settimane di consiliatura, già lavorando.

Arrivo veramente alla conclusione. C'è tutto un capitolo legato al tema della sicurezza, dove siamo stati anche su questo già sollecitati in campagna elettorale. Io non credo che esista un allarme o un problema sicurezza nella città di Arese, quindi non voglio rincorrere idee che non condivido e che non condividono anche chi è deputato sopra di me a definire se c'è un problema di questo tipo nella nostra città. Però evidentemente se sentito noi dobbiamo porre attenzione. Lo facciamo ovviamente in continua collaborazione con i Carabinieri e con il Comando di Polizia Locale, cercando di migliorare quello che è anche il servizio di vigilanza già presente e che abbiamo introdotto negli anni passati, cercando di rafforzare ovviamente quello che è il Corpo di Polizia Locale, così che possano essere anche aumentati sia la dotazione organica che i turni per presidiare di più il territorio.

Lavoro e sviluppo d'impresa, tema sul quale c'è grande attenzione in particolare su quello che si sta sviluppando nell'area ex Alfa. Noi dobbiamo cercare di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, a partire dalla collaborazione con quelli che sono i soggetti pubblici, Afol in testa; ma anche far sì che i privati trovino, all'interno della nostra città, le condizioni di un Comune che è amico dell'impresa, quindi amico di

chi produce lavoro. Perché se non si produce lavoro poi diventa difficile anche poterlo offrire. E quindi anche a livello di struttura comunale cercare di migliorare i servizi dove sappiamo esserci delle difficoltà nell'erogare magari quelli che sono dei servizi basilari per supportare l'impresa. Ovviamente parlo di impresa, ma mi riferisco in particolare su tutto il tema del commercio, ma non solo.

Sull'area ex Alfa Romeo ho già detto all'inizio, quindi non mi ripeto. Così come per il bilancio comunale, dove ovviamente siamo chiamati ad avere grande responsabilità e oserei dire anche grande innovazione, nel senso che abbiamo la necessità di procurarci nuove risorse, anche con metodi diversi. In particolare faccio riferimento al *fundraising*, che ci possono permettere di fare iniziative, di rendere sostenibile il servizio e soprattutto di finanziare nuovi investimenti che ci permettono anche di ridurre la spesa corrente.

Questo per sommi capi, mi scuso della sinteticità, quelli che sono i temi principali che come Amministrazione vogliamo portare avanti nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. Mi scusi se l'ho sollecitata ogni tanto appunto a chiudere, ma i tempi andavano, quindi eventualmente poi sarà durante il dibattito che si possono riprendere e riaffrontare eventuali argomenti che non ha avuto modo di approfondire adesso nell'illustrazione.

Apro quindi il dibattito sulle linee programmatiche e invito quindi i colleghi che vogliono intervenire a prenotarsi, in modo tale che possa cedere loro la parola. Prego.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Gonnella per prima. Dunque cedo la parola alla Consigliera Gonnella. Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, e buonasera.

Ringrazio il Sindaco che ha illustrato per sommi capi, ma anche estensivamente, quelli che sono i contenuti principali delle linee programmatiche. Come detto rappresentano un po' la traduzione di quello che è il programma elettorale, e quindi un programma che è stato scritto collegialmente dalle forze politiche che hanno sostenuto la candidatura di Luca Nuvoli a Sindaco di Arese, che poi sono anche il prodotto dei dieci anni di amministrazione precedente e delle esperienze passate, ma anche dell'analisi dei cambiamenti in corso e in atto, sia sul nostro territorio che poi a livello più ampio.

Direi un programma molto ambizioso, linee programmatiche ambiziose, che richiedono un grande investimento di capacità, di competenze, di energie, ma anche che hanno e che riportano una dimensione di fattibilità, proprio perché nascono da una esperienza di anni di amministrazione della città.

Come gruppo consiliare del Partito Democratico siamo pronti a fare la nostra parte, ognuno nel proprio ruolo, per portare avanti gli obiettivi che ci siamo dati e che ci stiamo dando con le linee programmatiche per sviluppare una città a misura dei cambiamenti in atto, una città a misura delle esigenze dei cittadini, degli operatori che vivono, operano, lavorano all'interno della nostra città. Una città sostenibile, una città viva e vivibile da parte dei bambini, delle bambine, giovani, anziani, adulti.

Una città in cui alta è la qualità dei servizi offerti dalla scuola alla cultura, allo sport, al sociale. Una città attenta a chi ha più difficoltà. Attenta alle minoranze, attenta alla parità tra i generi, alla memoria, alle radici su cui si fonda la nostra democrazia. Temi che prima anche ha ricordato il Presidente in commemorazione della morte del Presidente Emerito Napolitano. Ai principi su cui si basa la nostra Costituzione.

Una città che affronta e dà risposte e soluzioni alle problematiche, grandi e piccole. Infatti penso che l'approccio che ha un po' imperniato la formazione delle linee programmatiche è quello di avere da una parte uno sguardo alto e lungo verso le problematiche, i cambiamenti in atto, ma dall'altra anche

un'attenzione alle piccole cose, alle necessità del quotidiano, dei cittadini, degli operatori che operano, che lavorano sul nostro territorio. E quindi da una parte lo sguardo alto e lungo e dall'altra i piedi ancorati per terra perché dobbiamo anche continuare a dare risposte molto concrete e molto - tra virgolette - semplici, ma non semplici poi nella loro realizzazione, a quelli che sono i bisogni dei cittadini.

E quindi, per fare esempi concreti, ma è già stato citato anche dal Sindaco, servizi al cittadino e ai commercianti, agli operatori, ai professionisti che siano rispondenti a quelle che sono l'esigenza e l'attenzione ai servizi *on-line*, ma anche a dare un aiuto a chi magari ha difficoltà ad accedere ai servizi *on-line*. Piuttosto che un'attenzione alla manutenzione dei piccoli spazi, piuttosto che la manutenzione dei parchi dove ci sono i giochi dei bambini, piuttosto che le strade.

Quindi da una parte appunto lo sguardo alto e i piedi per terra con la necessità di dare risposte ai bisogni di tutti, ai bisogni quotidiani, quelli più ordinari; e dall'altra credo che ci sia un'ampia attenzione, riflessione, osservazione, proposte di obiettivi da realizzare per quella che è la risposta ai cambiamenti grandi che sono in corso sia nel nostro territorio che più a livello direi globale. E faccio ad esempio riferimento a quello che è il tema dei cambiamenti climatici, del cambiamento climatico che abbiamo potuto toccare anche con mano. Nelle ultime settimane abbiamo visto che cosa vuol dire anche sul nostro territorio, e quindi poi gli effetti di fenomeni di larghissima scala anche sul nostro territorio, che poi comportano delle risposte da dare ai cittadini, risposte urgenti e impellenti.

Vado un po' per sommi capi, proprio perché è già stata fatta un'ampia trattazione di tutti quelli che sono i temi principali delle linee programmatiche. Appunto questi due approcci, quindi lo sguardo sulle grandi problematiche, e dall'altra parte la risposta ai bisogni quotidiani.

È già stato fatto cenno, anche nello spazio delle comunicazioni, per ciò che riguarda il tema del trasporto, che

ovviamente è un tema centrale che dovrà imperniare grandi risorse da parte dell'Amministrazione per riuscire a garantire una continuità del servizio, così come si sta muovendo l'Amministrazione per riuscire, con gli attori competenti, a trovare una soluzione per questa grande problematica.

Ma non solo, sul tema dell'ambiente un altro punto fondamentale che volevo richiamare era quello di favorire la mobilità ciclopedonale in tutte le zone della città, e la sicurezza stradale, in particolare in prossimità delle scuole, e mi sembra anche un tema importante da richiamare.

Direi che è importante in generale riuscire nella prima parte, quindi quanto prima, a dare avvio ai grandi progetti presenti all'interno delle linee programmatiche, sapendo che appunto necessitano di un tempo lungo per - tra virgolette - la gestazione, l'implementazione e poi la loro realizzazione. E anche poi per riuscire a vederne gli effetti. Quindi è importante subito prendere in mano, prendere in carico quelle che sono le trasformazioni sia dal punto di vista dei servizi che dal punto di vista delle aree, degli spazi della nostra città, proprio perché sappiamo che ci vuole tempo, ci vuole condivisione, ci vuole ascolto, e ci vuole dialogo con tutte le parti interessate. E questo è un po' il metodo che contraddistingue il metodo di agire dell'Amministrazione.

È importante sicuramente il cambiamento, i cambiamenti che ci aspettano, i progetti che abbiamo in mente genereranno delle discussioni e delle osservazioni, ma è evidente che non possiamo rimanere fermi. Dobbiamo assolutamente partire con questi progetti assumendoci ovviamente quelli che sono i rischi di quando si intraprende una nuova strada, un cambiamento, ma credo che sia un rischio che possiamo assolutamente permetterci di correre, con la forza delle linee programmatiche e del consenso ottenuto all'interno della cittadinanza, e con la forza delle risorse della squadra che garantisce, diciamo, il supporto a questa Amministrazione.

Quindi assolutamente da parte nostra il supporto e il sostegno, ognuno nel ruolo che riveste, per portare avanti e sviluppare quelle che sono le linee programmatiche tracciate. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Gonnella.

Prima di cedere la parola al prossimo oratore, per garantire a tutti il diritto di parola, visto che mi segnalano anche alcuni Consiglieri di Maggioranza che non riescono a prenotarsi, e chiedo se lo stesso problema c'è ancora anche per eventuali altri Consiglieri che magari hanno tentato. Anzi uno è riuscito. Consigliere Tamberi? Okay, va bene. Era giusto per essere sicuro, se no vi chiedevo l'ordine, invece vedo che adesso siete riusciti a iscrivervi tutti. Grazie mille.

A questo punto allora do la parola, nell'ordine, al Consigliere Mattia Andreozzi, che quindi ha facoltà di parlare. Prego.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Buonasera Presidente. Grazie per avermi dato la parola.

Se mi era permesso volevo semplicemente, prima di parlare delle linee programmatiche, un attimo ribadire per un'ultima volta anche solamente cos'è Arese che Vive, cosa siamo, che temi supportiamo e appunto come ci muoveremo in questa consiliatura.

Il progetto di Arese che Vive è un progetto ideato dal Sindaco, nasce come gruppo apartitico, che ovviamente vuole fare politica all'interno della nostra cittadina, e ha un grandissimo obiettivo, che è quello di coinvolgere sempre di più i giovani, affinché i giovani possano assolutamente dare la propria idea, il proprio contributo all'interno della politica aresina.

Questo per noi è molto importante. Il tema della continuità è molto importante. Siamo giovani, abbiamo alle spalle grande esperienza, abbiamo alle spalle il Sindaco, la Giunta, il nostro

Assessore Andrea Antolini, che è assolutamente competente, e siamo tutti quanti contenti di quello che si sta realizzando.

Per quanto riguarda le linee programmatiche noi di Arese che Vive abbiamo scelto di lavorare su un concetto, che è il concetto tendenzialmente del benessere, giovanile e non.

Per arrivare al concetto del benessere noi seguiremo dei macrotemi che sono lo sport, l'ambiente e il commercio. Temi anche questi che sono di competenza e carica del nostro Assessore.

Parto con lo sport. Lo sport finalmente entra nella Costituzione. Come ben sapete di recente, con la modifica di un comma dell'articolo 33 della Costituzione Italiana, lo sport finalmente entra a far parte appunto della Costituzione.

"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Questo sembra quasi cadere a fagiolo per noi, nel senso che nelle linee programmatiche il tema dello sport riguardava proprio questo. Lo sport come utilizzo, come mezzo educativo per arrivare a scopi benefici, per arrivare a scopi psicofisici migliorativi diciamo.

Lo sport per noi è sempre stato una prerogativa, abbiamo dei grossi obiettivi che non solo sono aumentare gli spazi all'aperto per fare sport. Anche qui c'è un discorso di continuità con il progetto che, secondo me, ha funzionato molto bene il progetto di via Ferrari, appunto della piccola palestra all'aperto. Anche qui può, tra l'altro, coincidere un tema a livello ambientale, nel senso che nella palestra all'aperto di via Ferrari appunto ci sono delle piccole strutture che sono ecosostenibili. Noi cercheremo anche in questo di rispettare l'ambiente.

La continuità chiaramente è una prerogativa importante per noi, come lo è la coesione tra tutte le realtà sportive. Noi sappiamo benissimo che ci sono varie realtà sportive, ci sono grandi sedi, come SG Sport che, per quanto mi riguarda, è un centro invidiabile, che ci può invidiare tutto l'hinterland. Io non credo che nell'hinterland ci sia un centro così bello, e anche

qui ci deve essere la valorizzazione di questo centro, attraverso appunto degli interventi che proveremo, cercheremo di fare.

Ma ci sono anche delle realtà come GSO che comunque garantisce, prova a far sì che tutti quanti possano fare sport.

O delle attività delle associazioni piccole, come può essere sempre quella del nostro Assessore Antolini. Lui ha fondato la GTV. La GTV semplicemente è un'associazione senza scopo di lucro che cerca di coniugare la passione per lo sport con l'amicizia. È un gruppo di ragazzi che si riuniscono, nella fattispecie loro, per andare a correre, ma comunque stare insieme.

Io credo che la coesione di tutte queste realtà - come c'è scritto nelle linee programmatiche - debba essere centrale quando si parla di sport. Chiaramente tutti quanti gli enti devono dire la loro, secondo me.

La realizzazione di nuove strutture importanti, quindi la realizzazione di campi sportivi, campi da *padel*. Anche qui c'è un discorso chiaramente di continuità. Dare continuità al grande progetto della piscina, che con ogni probabilità, da quello che penso di capire, sarà disponibile entro la fine del 2026.

Con il tema dello sport chiudo un attimo e apro una piccola parentesi a cui tengo molto. Se prima abbiamo parlato del tema psicofisico adesso vorrei fare un breve accenno sul tema psicologico. Io credo che il tema psicologico, soprattutto all'interno dei giovani, sia un tema da non prendere assolutamente sotto gamba, anzi dobbiamo alzare le antenne per diversi motivi. C'è un progetto che difenderemo fino alla fine, che è il progetto dello sportello psicologico a basso costo. Oggi una seduta psicologica costa mediamente tra i 60 e si può arrivare addirittura a 100 euro. Una seduta psicologica nel mondo di oggi, per i giovani può essere un grande aiuto. Non ci devono essere tabù. Io credo fermamente che questo tabù in caso debba essere sconfitto totalmente perché sono il primo a pensare che non c'è niente di male ad andare dallo psicologico. E non tutti sono abbienti, non tutti possono permettersi queste tariffe. Non sto chiaramente criticando l'operato degli psicologici, che

sicuramente sono dei professionisti, però tariffe con un minimo di 60 euro ad arrivare a 100 non tutti se le possono permettere.

Quindi il nostro grande progetto per cercare di arrivare appunto al benessere psicofisico, uno dei macrotemi è appunto quello dello sportello a basso costo, su cui noi proveremo in tutti i modi a realizzarlo. Questo lo dico soprattutto conoscendo i giovani di oggi.

Mi permetto di dire senza troppa tracotanza - faccio una breve parentesi - io sono nato nel 1994, anagraficamente posso ritenermi ancora giovane, non penso di essere più giovanissimo, ma anagraficamente posso ancora dire la mia. Penso di essere nato in un momento di transizione probabilmente tra le due generazioni di giovani e vedo grandi potenzialità nei giovani di oggi, vedo grande cultura, ci sono sempre più giovani che studiano, che si laureano, prerogative assolutamente invidiabili. Al contempo ci sono dei problemi, secondo me. Penso ai *social* magari, che più che aiutato hanno magari emarginato i giovani, le compagnie. Ed è per questo che io continuerò a sostenere il discorso appunto dello sportello psicologico. Nel senso che oggi i giovani probabilmente hanno più problemi di quanti potevamo averne noi. Hanno più nozioni, e di conseguenza devono avere anche più sostegno probabilmente, di quanto magari ne abbiamo avuto noi. E quindi su questo punto noi crediamo fermamente e speriamo con tutto il cuore che non venga preso sotto gamba, e sicuramente non sarà così.

Per riguarda il secondo tema, quello dell'ambiente, in parte il Sindaco mi ha anticipato un po' su tutto. Chiaramente tra i vari obiettivi c'è il miglioramento della pulizia, del decoro urbano, potenziare il servizio dei rifiuti, la manutenzione delle aree pubbliche, il controllo del centro storico. Io penso che però, prima di tutto, ci debba essere una prerogativa, che è quella che in sostanza ognuno faccia la propria parte, perché non ci si può sempre appellare quando ci sono delle lamentele, secondo me, alle istituzioni comunali in questo caso. Tutti devono fare la propria parte. So che è molto fastidioso vedere una cartaccia per terra. Io so che chiunque di noi non butterà mai una cartaccia per

terra, però ognuno di noi ha il dovere di piegarsi e di raccogliarla e buttarla, secondo me. Quindi su questo la Giunta farà sicuramente un tema di sensibilizzazione del discorso.

Già domenica scorsa tramite Legambiente, promossa chiaramente dal nostro Assessore, abbiamo ideato, o meglio è stata ideata una manifestazione che ha coinvolto sia le cariche istituzionali sia i cittadini. Questo, secondo me, è un grandissimo passo di civiltà, perché far coesistere anche in questo caso - e il tema diventa appunto ricorrente - sia le cariche istituzionali che i cittadini non è da poco. Io ho grande fiducia su questo e sono convinto che continueremo avanti per la nostra strada a fare bene.

Concludo con il tema del commercio, che è il terzo macrotema diciamo su cui Arese che Vive porterà la propria attenzione. Quando penso al commercio mi vengono in mente le varie attività, e chiaramente non può che venirmi in mente il centro storico.

Il centro storico, è inutile negarcelo, negli ultimi anni ha avuto un declassamento importante. Nelle prerogative, nei macrotemi diciamo così, del nostro programma elettorale c'era la valorizzazione e la rivalorizzazione appunto del centro storico, in cui noi crediamo molto. Però credo che siamo partiti bene, nel senso che c'è un dato molto confortante che riguarda il centro storico, ovvero si è constatato che molti giovani di Arese si sono trasferiti nelle corti del centro storico.

Il fatto che si siano trasferiti nelle corti probabilmente è già di per sé un buon inizio, perché è già di per sé un rispetto probabilmente della storia e della storicità del luogo. Chiaramente per i giovani, che oggi vivono con i loro ritmi, con le loro idee, rispettare comunque la storia, e in questo momento con queste scelte ipotetiche lo hanno fatto, è un motivo di orgoglio. Inorgoglisce tutti quanti. Ed è anche per questo che cercheremo di mettere in tutti i modi parola sul centro storico.

Abbiamo obiettivi importanti che riguardano la pavimentazione, e non solo la pavimentazione, anche il coinvolgere magari delle attività in generale per far sì che la zona sia pedonalizzabile,

affinché appunto tutte queste attività magari insieme possono organizzarsi per coesistere.

Soprattutto puntiamo molto - e finisco - sul rilancio delle attività, che hanno scelto comunque, nonostante le difficoltà di investire sul centro storico. Mi vengono in mente appunto i nuovi negozi che hanno aperto, come possono essere i negozi di musica, di hi-fi, la nuova tabaccheria e la nuova *boutique* di vestiti.

Quindi concludo così e cercheremo di dire soprattutto la nostra noi di Arese che Vive su questi temi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Andreozzi. Chiedo scusa se magari ogni tanto vi devo fare cenno appunto di stringere perché i tempi sono superati, ma ahimè è il mio dovere.

Adesso cedo la parola alla Consigliera Barbara Scifo. Prego Consigliera, a Lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Prima di entrare nel merito delle linee programmatiche e di qualche commento, mi piacerebbe ricordare come questo documento è frutto di un percorso condiviso non solo con le forze politiche di Maggioranza che oggi qui lo propongono, ma con le tante cittadine e cittadini che durante la campagna elettorale hanno voluto dare il loro contributo alla progettazione del futuro della nostra città. Quindi è un percorso - lo ricordiamo - fatto di tavoli di confronto, di momenti di ascolto e di incontro, di avvicinamento informale ai nostri concittadini per esempio durante le passeggiate che abbiamo organizzato nei parchi e per le vie di Arese. Quindi questo è un documento costruito attraverso un metodo partecipativo, un lavoro collettivo, da cui forse si comprende anche la ragione della ricchezza e dell'articolazione delle proposte contenute. Ricordo che sono ben ventisei pagine, e il motivo per cui il Sindaco poi ha dovuto correre per illustrarle è

proprio perché davvero è stato un tentativo di raccogliere le tante istanze e i tanti suggerimenti pervenuti.

Ma, come ricordava anche la Consigliera Gonnella, è un documento che raccoglie anche l'eredità di dieci anni di esperienza amministrativa. E che cosa ci ha insegnato questa esperienza precedente? Secondo me quella capacità di coniugare ambizioni e concretezza. Ambizioni di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone, perché questo è di fatto il fine ultimo di chi fa politica e di chi amministra anche a livello locale. E contemporaneamente concretezza nel comprendere quali possano essere le soluzioni effettive ai bisogni e ai problemi, avendo presente i vincoli con cui ci si confronta pragmaticamente tutti i giorni amministrando. Vincoli di tipo economico, normativo, legati alle disponibilità delle risorse umane e via discorrendo.

Ora è difficile, nei pochi minuti che abbiamo a disposizione, ripercorrere appunto in modo esaustivo il documento. Ed è anche arduo selezionare solo alcuni temi, come ci fosse qualcosa di più importante e prioritario di altro.

Allora come gruppo consiliare Forum abbiamo deciso, nei minuti che abbiamo a disposizione, di mostrare come un documento come questo, che indica degli obiettivi strategici, quindi dei macroindirizzi politici di fatto, poi guidi concretamente l'azione dell'Amministrazione, evidenziando ora a titolo assolutamente esemplificativo alcune progettualità, misure politiche, che già in questi primi quattro mesi di governo sono stati implementati, o su cui si sta lavorando. Proprio in coerenza e dando seguito a quanto riportato nelle linee programmatiche.

A dimostrazione che, come è stato per questi primi mesi, anche nei prossimi anni questo documento sarà la nostra bussola. Le linee programmatiche sono il mandato con cui siamo stati eletti e delegati a governare. Non lo tratteremo come un semplice pezzo di carta, ma un prezioso documento su cui siamo consapevoli che saremo chiamati a rispondere con il nostro operato.

Ora iniziamo con qualche esempio tratto dal capitolo "Arese inclusiva e coesa", quindi relativo alle politiche sociali. Leggiamo a pagina 6: "All'azienda consortile Ser.Co.P., che gestisce importanti servizi alla persona per conto del Comune, si riconoscerà sempre il ruolo centrale in sinergia con l'Amministrazione comunale nell'erogare servizi di qualità anche tramite l'apporto della cittadinanza attiva".

La domanda che ci possiamo dunque porre è: in che cosa si è tradotto questo indirizzo strategico concretamente in questi mesi? Nel fatto, per esempio, che è stato recentemente attivato il cosiddetto PIS (il Pronto Intervento Sociale). Un servizio di intervento precoce per le emergenze di natura sociale, nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi comunali, tipicamente la sera e il fine settimana, che si attiva su segnalazione delle Forze dell'Ordine, e che fornisce una risposta tempestiva ad un particolare bisogno non prevedibile né procrastinabile. È realizzato in collaborazione con il Terzo Settore, è a disposizione di tutti i Comuni dell'ambito del rhodense, quindi anche per Arese, ed è appunto gestito da Ser.Co.P.

Quindi un servizio nuovo, di qualità che va a rispondere alla necessità di interventi tempestivi a cui i Comuni non sono spesso in grado, proprio per questioni legati ai vincoli orari con cui prestano servizio, a dare risposta. A tutela di chi? Di adulti e nuclei familiari in condizioni di grave emarginazione, di persone senza dimora, di minori stranieri non accompagnati, di donne vittime di violenza, di anziani rimasti improvvisamente soli.

E proprio per questi ultimi, per le persone anziane che hanno subito un lutto rimanendo sole che si sta avviando anche ad Arese una nuova iniziativa di *welfare* di comunità sempre in capo a Ser.Co.P. e all'équipe di Oltreiperimetri, in stretta sinergia con l'Assessorato.

Un altro esempio di traduzione di quanto è indicato nelle linee programmatiche, dove è già stato ricordato sono centrali le politiche a favore degli anziani. Dunque il progetto appena citato, teso all'elaborazione del lutto a favore di persone

anziane rimaste sole, e sappiamo che ad Arese ce ne sono e si sono già palesate con interesse nei confronti di questo progetto, è finalizzato quindi a un successivo coinvolgimento sociale di queste persone.

Questo progetto, oltre a porsi in stretta continuità con altri progetti di *welfare* di comunità, come l'ormai consolidata "Colazione dei nonni", risponde anche ad un altro degli obiettivi strategici presenti nel documento citato a pagina 8. Ossia contrastare l'isolamento sociale delle persone anziane.

Spostandoci poi sugli interventi sempre a favore degli anziani, ma ricoverati presso la nostra Casa di Riposo, tra gli obiettivi indicati si legge anche la volontà di incrementare il benessere e la sicurezza degli ospiti della RSA. Ecco allora che, ripercorrendo le cose fatte finora, la realizzazione del cosiddetto "Giardino delle relazioni" della nostra RSA, inaugurato a luglio, è un altro esempio di risposta specificamente legata a questa finalità, trattandosi di un'importante riqualificazione degli spazi esterni della struttura che ne hanno aumentato la fruibilità in termini di piacevolezza e di sicurezza di chi li vive.

Passando poi alla voce disabilità e inclusione, sempre a titolo esemplificativo, nel primo obiettivo indicato si legge "Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità fisiche e psichiche nella comunità locale rendendole protagoniste". Esattamente quanto si propone di perseguire il nuovo e utilissimo progetto Aut Out, presentato proprio a settembre, e sta prendendo avvio con diverse iniziative che mira - leggo dal sito di Ser.Co.P. - "ad attivare e a mettere in rete servizi rivolti ai minori con disturbo da spettro autistico e alle loro famiglie, con l'obiettivo di incrementare l'inclusione nel territorio e nella comunità in termini di potenziamento delle relazionalità e di opportunità di attivazione, capacitazione della persona in ambito socio-relazionale e in ambito ludico-ricreativo".

Anche questo è un progetto frutto del lavoro di coprogettazione di Ser.Co.P. con alcuni attori del Terzo Settore locale, che ha ottenuto un finanziamento da Regione Lombardia.

Ma l'incremento del senso di inclusività alla vita comunitaria è un obiettivo che riteniamo prioritario per tutti, tanto che nelle linee programmatiche abbiamo dedicato un capitoletto proprio alla voce "socialità". In cui si sottolinea la volontà di riallacciare legami e relazioni deteriorate dall'emergenza pandemica e del distanziamento sociale, e promuovere lo spirito di comunità.

Una progettualità che si inaugura proprio nelle prossime settimane, che risponde proprio a questa finalità è il cosiddetto *social cooking*, ossia la possibilità per associazioni e gruppi di cittadini di cucinare insieme grazie alla messa a disposizione di uno spazio cucina attrezzato presso il centro anziani del Comune.

Così, dopo l'approvazione del regolamento da parte del precedente Consiglio Comunale, e la recente approvazione delle tariffe da parte dell'attuale Giunta, si metterà a disposizione della cittadinanza un'altra opportunità per favorire momenti di socialità e comunitari.

Riteniamo poi che anche la piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, restituita alla città nella sua nuova veste più verde e accogliente, progettata proprio per essere vissuta quale luogo di socialità e incontro, sia diventata una risorsa preziosa per tutti, ma in particolare per i più giovani che la vivono come un loro naturale luogo di aggregazione, proprio perché più funzionale alle loro esigenze di aggregazione.

Ma per parlare di giovani lascio la parola poi al Consigliere Polonioli quando vorrà intervenire, che è più deputato certamente di me a farlo. Ma spero che queste poche cose finora ricordate, tra le molte che si potrebbero menzionare in altri ambiti, possano aver messo in luce ed esemplificato la coerenza tra il predicato, ossia quanto enunciato nelle linee programmatiche, che qui andiamo ad approvare, e il praticato, ossia alcuni dei progetti avviati e realizzati in questi mesi, e quelli che si svilupperanno nel

futuro, a riprova dell'importanza strategica del documento che stiamo per approvare. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Scifo.

Si è iscritta a parlare la Consigliera Balbi, ha facoltà di parola. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Buonasera a tutti. Grazie Presidente.

L'intervento di questa sera riguarda i diversi obiettivi che la Giunta si è posta per questa consiliatura, e che ci è stato possibile analizzare nel documento relativo alle linee programmatiche.

Prima di tutto ci teniamo a sottolineare che per quanto riguarda il punto 1 del documento, che tratta il tema della politica ambientale, uno degli obiettivi politici che si pone la Giunta è quello di restituire il Parco degli Alpini alla cittadinanza. Noi riteniamo che rendere il Parco degli Alpini fruibile ai cittadini sia nostro dovere, e l'impegno nel rendere il parco accessibile debba prescindere da qualsiasi logica politica. Dato che si è presentato un rischio ambientale, auspichiamo che il problema venga risolto il prima possibile.

Invece per quanto riguarda gli obiettivi relativi alle politiche abitative, in campagna elettorale si parlava di fondi a sostegno dei giovani e dell'adozione di politiche che favoriscono l'accesso ad abitazioni a prezzi contenuti. Di cui però ora non si trova evidenza, e non vi è indicazione dei fondi. Quindi ci chiedevamo che cosa prevedesse il progetto.

Inoltre per Aler dite che il progetto si riduce a promuovere il dialogo tra i soggetti. Ma che cosa significa?

Per quanto concerne, invece, il capitolo con il titolo "Arese per lo sviluppo" si parla di rilanciare il centro storico. Noi reputiamo che sia fondamentale ridare vita al nucleo del paese, ma non ci è ben chiaro il significato del quarto obiettivo, ossia

"ridefinire la suddivisione degli spazi pubblici in funzione delle diverse tipologie di utenti".

Le nostre domande sono le seguenti. Che cosa si intende per diverse tipologie di utenti per il centro storico? Intendete realizzare in paese una pista ciclabile? E se così fosse, è previsto dal Codice della Strada? E di conseguenza quanti parcheggi si perderebbero?

Infine nel documento si parla anche di rilanciare il commercio locale e supportare tutte le attività dei distretti commerciali. Quindi ci chiediamo perché alcune attività vengono tutelate e altre no? Perché si prediligono soltanto alcune attività commerciali? E a tal proposito ci riferiamo in particolare all'ammirevole iniziativa "Colazione dei nonni", che purtroppo viene svolta soltanto al Tech Cafè. Non sarebbe più corretto che questa iniziativa si svolgesse a rotazione tra le diverse caffetterie di Arese, in modo da dare pari opportunità e aiuti a tutti i commercianti, e al tempo stesso magari coinvolgere anziani di diverse zone di Arese, che non possono prendere parte il progetto dato che hanno difficoltà a dirigersi in autonomia in centro? Grazie mille.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Balbi.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Miragoli. Prego Consigliere Miragoli, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Io vado a punti. Mi ha colpito il punto 1 e il punto 3, ambiente e territorio. Si parla di elettrodotti e si dice che "sarebbe auspicabile valutare l'interramento dei piloni". Sappiamo tutti che è molto complicato interrare i piloni dell'elettricità, e trovo quasi assurdo che si scriva "sarebbe auspicabile valutare". Nel senso che sono delle linee programmatiche, e quindi bisogna avere anche degli obiettivi effettivi e realizzabili.

Prima il Sindaco parlava di nuovi alberi, che sono sicuramente un buono spunto, ma è fondamentale ricordarsi che poi debbono anche essere mantenuti, e quindi bisogna anche impiegare e stanziare dei fondi affinché la manutenzione del verde sia sempre fatta con le giuste tempistiche affinché non si arrivi a quello che abbiamo visto negli ultimi mesi.

Proprio al riguardo non abbiamo visto nessun impegno specifico per le manutenzioni necessarie per l'emergenza climatica. Ieri Regione Lombardia ad esempio ha stanziato per i Comuni di Arese, Rho e Bollate circa 100.000 euro, e mi aspetto che il Comune si interessi di questi fondi affinché possano essere utilizzati per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, come previsto da Regione Lombardia.

Il Sindaco poi prima parlava di ADP, di un cambio di passo per quel che è la manutenzione della città. E questo mi fa pensare che forse in questi dieci anni la città sia andata un po' a rotoli, e lo state anche ammettendo.

In ultimo, ma non per importanza, si parla della Casa di Riposo. Non espressamente si parla di Ser.Co.P., ed è una presa in giro il fatto che ci siano dei documenti, quindi dei verbali fatti da Casa di Riposo che - non so se tutti lo sanno - vengono pubblicati con gli allegati secretati. Adesso vorrei capire come mai vengono secretati dei documenti. Non penso per la *privacy* perché mi auspico che la Giunta, il Comune sappia che basta mettere un *omissis* per cancellare dei nomi di persone o dei ruoli di persone, affinché non ci sia un riferimento specifico al ruolo. E quindi vorrei capire anche come mai si parla sempre velatamente, senza mai dare chiarezza alla cittadinanza.

Io credo che ci siano tante belle parole, sicuramente tanti bei progetti, ma non tutti sono realizzabili, e lo sapete anche voi che molti non sono realizzabili perché, come ha detto il Sindaco come premessa iniziale al suo discorso i fondi sono diminuiti, i soldi che lo Stato dà ai Comuni sono sempre meno, e quindi viene in automatico capire che molte delle cose proposte nelle linee programmatiche probabilmente non verranno mai fatte.

Ci tengo solo a chiedere come mai un Assessore sfrutti il proprio partito politico per pubblicizzare la propria attività sportiva sul territorio. Questo mi stupisce che nessuno intervenga e sia tutto così semplice per voi, senza pensare che magari si sta facendo della pubblicità senza un minimo di ritegno. E mi dispiace questo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Miragoli.

Raccogliamo prima tutti gli interventi prima di ridare ovviamente la parola al Sindaco.

È iscritto il Consigliere Polonioli. Prego Consigliere Polonioli.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i cittadini che sono venuti ad assistere.

Riprendo sulla linea della Consigliera Scifo per evidenziare alcune cose che sono state fatte appunto seguendo le linee programmatiche con cui il nostro gruppo è stato eletto. Quindi anche evidenziarne l'importanza.

Partendo da un punto sulle politiche giovanili, ovvero quelle di promuovere il protagonismo giovanile e coinvolgere direttamente i giovani e i ragazzi, ci sono state due occasioni.

La prima in occasione della sessione estiva in cui i ragazzi della biblioteca hanno chiesto esplicitamente di poter organizzare, in collaborazione con l'Amministrazione, una festa in biblioteca. Così è avvenuto, la partecipazione è stata molto alta, e questo è uno dei due esempi di come prendiamo seriamente il punto della partecipazione.

Il secondo è in occasione della vincita del bando per il progetto Enjoy Agorà In&Aut che prevede la realizzazione di laboratori, eventi culturali e la riorganizzazione degli spazi appunto del Centro Civico per far sì che la biblioteca del Centro

Civico sia un luogo sempre più vissuto, non solo per lo studio, ma anche per la socializzazione e l'incontro con le altre persone.

E appunto per questo progetto si ascolteranno tutti i giovani, dai diciotto ai trentacinque anni, utenti e non della biblioteca che vorranno condividere le proprie idee su come migliorare appunto questo luogo. Appunto c'è una parte importante delle linee programmatiche che è proprio la partecipazione e la collaborazione della cittadinanza. E proprio in questo senso per noi coinvolgere i cittadini e promuovere la loro partecipazione è un aspetto importantissimo.

E per questo anche l'utilizzo di maggiori modi di comunicazione, ad esempio il nuovo profilo Instagram del Comune, e quello che è stato annunciato proprio oggi, un nuovo *podcast* del Comune, penso proprio che rendendo più partecipi i cittadini di quello che succede nel proprio paese, li renda più invogliati a partecipare e ad essere attivi sul territorio.

Infatti volevo evidenziare alcuni esempi di cittadinanza attiva, secondo me lodevoli, che ci sono sul nostro territorio, ovvero quello del gruppo degli ambientalisti volontari che settimanalmente girano per Arese a pulire quello che purtroppo viene lasciato per terra in giro da altre persone. E l'iniziativa *Bike to School*, che avviene una volta al mese, in cui dei volontari accompagnano ragazzi e bambini a scuola utilizzando appunto le biciclette per sensibilizzare sull'utilizzo della mobilità dolce e sostenibile.

Questi due esempi si collegano anche alle politiche ambientali che sono molto sentite. Alcuni esempi di quello che è stato fatto in questi mesi, e che si farà, sono appunto l'accordo con il progetto *Forestami*, che prevede la piantumazione di un'area alle spalle del borgo di Valera, la forestazione dell'area ex Ancifap, che per intenderci è dove c'erano i capannoni dove c'era la vecchia sede della Misericordia sul vialone prima del museo dell'Alfa Romeo. Appunto la forestazione di quest'area, che al momento è completamente cementata.

Per quanto riguarda la cura del territorio, come si dirà successivamente in uno dei punti, dato che è molto sentito il tema all'interno della cittadinanza, quello della manutenzione delle strade in cui si sono aggiunti dei finanziamenti rispetto a quelli che erano previsti. E per quanto riguarda quello che veniva detto della cura del verde si sta lavorando per il regolamento delle sponsorizzazioni, da parte di aziende e associazioni per prendersi carico della cura del verde. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Polonioli.

È iscritto a parlare il Consigliere Ioli, prego Consigliere.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Siccome molti hanno già parlato prima di me non voglio ripetermi inutilmente. Sono molto contento però che queste linee programmatiche rispecchino il lavoro fatto in campagna elettorale di consultazione dei cittadini e delle forze che hanno appoggiato l'attuale Maggioranza, e trovo lo spirito che ci ha mosso in campagna elettorale.

In particolare i temi che mi sono a cuore, e vedo che vengono ripresi e valorizzati, quelli della Smart City, dell'illuminazione pubblica; l'urbanistica con la conferma del saldo di consumo di suolo zero; la valorizzazione del centro sportivo con le nuove strutture, per esempio la piscina, ma anche sottolineando l'importanza del parco pubblico che deve essere valorizzato e tutelato; la valorizzazione della biblioteca per cercare di aumentarne sempre di più l'offerta di servizi per i cittadini; la manutenzione del patrimonio pubblico contenendo i costi e cercando di migliorarne l'efficienza. L'inclusione dei cittadini stranieri, che è un tema molto importante.

Quindi tutti temi che ringrazio il Sindaco e la Giunta di voler portare avanti in continuità con l'Amministrazione precedente. Spero che in particolare alcuni di questi temi che

sono citati nel programma vengano presi con coraggio recuperando il lavoro fatto nei dieci anni precedenti, perché potrebbero veramente cambiare il volto della città.

Faccio un esempio su tutti. Prima qualcuno parlava della sicurezza in prossimità delle scuole, che è uno dei punti citati nelle linee programmatiche. Abbiamo visto in questi mesi che purtroppo gli incidenti nei riguardi dei pedoni e dei ciclisti, a Milano in particolare, sono all'ordine del giorno. È quanto mai importante cambiare il modo di muoversi nella città.

Arese è una città piccola, dove muoversi con la macchina non è il modo più vantaggioso di muoversi. Cercare di cambiare il modo di vivere la città e muoversi in città come Arese, potrebbe veramente migliorare la qualità della nostra vita.

Si è appena conclusa la Settimana europea della mobilità sostenibile, che proprio aveva come slogan "Cambia stile".

In questi anni è stato fatto anche un lavoro di studio, che è riportato anche nei documenti del Comune, in particolare nel piano della sosta del centro storico, e anche negli studi fatti con il PIM sulla mobilità in prossimità dei centri scolastici.

Se si avrà il coraggio, con questa Amministrazione, come spero si avrà, di prendere di petto questa situazione davanti alle scuole, che sono il punto dove i bambini, ovvero gli utenti più deboli in assoluto, nel momento in cui sono più esposti in assoluto, cioè all'entrata e all'uscita della scuola, sono più soggetti al pericolo del traffico automobilistico e all'inquinamento del traffico automobilistico. Cambiare questo modo di portare a scuola i bambini potrebbe veramente cambiare il volto della città.

Io spero che questa sia un'attenzione che veramente venga posta, e vi invito a recuperare gli studi fatti, perché già lì ci sono delle idee, delle linee tracciate che possono essere recuperate.

Vale anche per il centro storico. Prima la Consigliera Balbi faceva delle domande. Cosa si intende per ridefinire gli spazi in funzione delle utenze? Io dico chiaramente che sono contrario a

fare una pista ciclabile nel centro storico, sono proprio contrario, nel senso che una pista ciclabile lì non serve. Se vogliamo riqualificare il centro storico serve pensarlo non più come un parcheggio dove c'è la sosta delle macchine e il transito delle macchine, perché questo non favorisce lo sviluppo del centro, delle attività economiche e della vivibilità del centro. Passare, transitare in macchina non fa aumentare le vendite ai commercianti e non fa rivitalizzare le attività del centro.

Fare in modo, invece, che magari al posto di qualche macchina ci sia un gazebo in più, un bersò, un'attività che si può svolgere all'aperto, una sosta dei pedoni che possono fermarsi tranquillamente senza essere investiti. Questo, invece, riqualifica il centro storico.

Quindi ridefinire gli spazi vuol dire vedere il centro non come una strada di passaggio o di sosta delle macchine, ma come una strada da far vivere ai pedoni, ai ciclisti, agli utenti anche in macchina che devono necessariamente usare la macchina, ma non avendo il privilegio di essere la categoria predominante, perché questo taglia le gambe alla riqualificazione del centro. Grazie e auguri alla nuova Amministrazione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Ioli.

Prossimo iscritto a parlare è il Consigliere Tamberi. Prego ha facoltà.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente.

Come già anticipato dal Sindaco Nuvoli l'approvazione delle linee programmatiche è un passaggio fondamentale nel processo di sintesi del programma elettorale. Un processo che è nostro dovere agevolare per trasformare in azioni concrete principi che consideriamo inderogabili. Aperture ai cambiamenti della società, attenzione per le esigenze di tutti i cittadini, un approccio

umano e non affaristico ai servizi che il Comune può e deve erogare.

Sono inutili le questioni filosofiche sui massimi sistemi se non si è in grado di capire, intercettare e sostenere la società arecina nelle attuali emergenze, tra le quali la crisi economica e salariale ormai arrivata a mordere anche il ceto medio, oltre alle fasce di popolazione in costante difficoltà economica.

L'inasprimento dei rapporti sociali, reali e virtuali, che ha portato in una società, come quella italiana, già macchiata da una pesante e sgradevole identità patriarcale, ad una sempre maggiore diffusione dei peggiori fenomeni di marginalizzazione, disparità di genere, violenza contro le donne, razzismo, omofobia, antisemitismo e altro.

La sanità pubblica, a causa di una disastrosa gestione pluriennale da parte dell'Amministrazione regionale di centrodestra, invece di essere la soluzione dei problemi dei malati si è paradossalmente trasformata in un'ulteriore fonte di sofferenza e problemi per i malati stessi.

L'azione intrapresa per migliorare l'offerta per esempio della Casa Gallazzi-Vismara è volta a ovviare, da parte del Comune, per quanto in nostro potere, alle carenze ed emergenze causate appunto dall'incompetenza dell'Amministrazione regionale, e dare più energia a una struttura che forse necessitava di una nuova spinta.

Il potere di acquisto dei cittadini, inoltre, è in costante diminuzione, nonostante l'assurda propaganda di un Governo che nega ogni evidenza. Un'evidenza che ogni italiano oggi può toccare con mano con il semplice gesto di fare il pieno di benzina alla propria automobile.

Questa Amministrazione ha intenzione di fare tutto ciò che è in proprio potere per aiutare i cittadini in questo momento di difficoltà. Penso ai giovani che non riescono a rendersi dipendenti dalle proprie famiglie perché la retribuzione è precaria e scarsa, e gli orari di lavoro spesso non compatibili con una normale vita sociale di coppia.

Penso agli adulti che dovrebbero essere i naturali *caregivers* dei propri anziani, e invece si trovano in difficoltà per primi ad arrivare a fine mese. Penso agli anziani senza rete sociale, conoscenze, affettività, già menzionati dai colleghi, senza niente di tutto questo che li salvi dall'abisso emotivo della solitudine prima ancora che dall'abisso delle difficoltà economiche.

Il Comune deve aiutare, ascoltare in ogni modo possibile tutti i cittadini, ma non deve essere solo in questa missione. È necessario fare *network* con le molteplici realtà dell'associazionismo aresino, condividere le finalità e potenzialità e potenzialmente anche le azioni verso l'obiettivo comune dell'aiuto verso il cittadino.

Azioni tra le quali aumentare, per esempio, il sostegno psicologico alle famiglie, sia di adulti che di minori come già detto, accompagnare gli adulti nel recupero delle funzioni genitoriali educative per contrastare le nuove forme di povertà educativa. Promuovere la crescita del volontariato, riallacciare legami e relazioni deteriorati dall'emergenza pandemica e dal distanziamento sociale.

E infine per i giovani anche, come già detto, promuovere il protagonismo giovanile nella realizzazione di nuove iniziative, rendendoli attori, creatori, non solo fruitori, degli eventi nei centri di aggregazione e cultura quale il Centro Civico - gioiello in cui siamo - e YoungDoIt per esempio. Queste e molte altre sono le azioni che l'Amministrazione comunale intende intraprendere nell'interesse di tutta la comunità aresina. Ciò perché il vero benessere è tale solo quando è diffuso tra tutti i cittadini, e non ad appannaggio di pochi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Tamberi.

Ha chiesto la parola la Consigliera Tellini. Prego circa Consigliera, a Lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Io mi ero preparata un intervento, ma gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduta mi impongono di cambiare la scaletta degli interventi che avevo immaginato.

Parto dalla fine, dall'intervento del Consigliere Tamberi e del Consigliere Ioli per dire qualcosa che mi spiace dire, ma io leggendo questo documento e sentendo gli interventi non ho capito, sui punti che sono stati toccati, cosa si intende fare.

Faccio un esempio su tutti. Il tema tanto dibattuto, visto che il Consigliere Andreozzi ci ha tenuto a tornare sul tema elettorale, abbiamo dibattuto a lungo in campagna elettorale sul tema degli elettrodotti. Io in particolare sostenevo che non fosse possibile interrarli e spostarli, e voi dicevate che era fattibile. Oggi leggo un documento che dovrebbe tradurre quello che era il programma elettorale in un'azione amministrativa, e leggo che tutto ciò che è stato detto si risolve in "sarebbe auspicabile valutare un possibile tracciato alternativo per ridurre il rischio".

Ora, l'italiano, come ha detto prima il Presidente del Consiglio, e le parole hanno un peso. E un documento come questo ha un peso. E un documento come questo è un documento che si presenta alla cittadinanza per chiarire cosa un'Amministrazione intende fare.

In questo documento al punto 1 e al punto 4.9 si parla di mobilità e trasporti, e si parla di area ex Alfa e di Accordo di Programma. So che in questi giorni c'è stata una riunione con tutti i soggetti interessati all'Accordo di Programma appunto nel quale si è dibattuto a lungo del tema del trasporto, del trasporto da intendersi non solo come linea 561, che torno a ripetere va a morire in quanto il Comune di Rho non ci ha dato ancora ciò che ci spetta. Ma ci sono state delle riunioni - una in particolare, e speravo che il Sindaco ci relazionasse - nella quale mi si dice che è stata più volte richiamata l'attenzione da parte di Regione sulla mancanza di fondi, non solo per la realizzazione della

metrotranvia leggera, ma anche per proseguire nelle fasi di progettazioni.

Abbiamo sentito parlare di sport. Tralascio l'intervento del collega Andreozzi sulle associazioni sportive per rispetto a un membro della Giunta che è stato citato.

Ho sentito però parlare di sport e ho letto attentamente quello che nelle linee programmatiche è indicato. Nelle linee programmatiche non si trova nulla di scritto che ci restituisca il senso di tutela del nostro centro sportivo rispetto alla realizzazione di nuove strutture private che andranno a sorgere nell'area ex Alfa, e che andranno a sorgere in un'altra area privata del nostro Comune.

Non vorrei essere fraintesa, non sono assolutamente e non siamo noi assolutamente contrari allo sviluppo dell'area ex Alfa, non siamo assolutamente contrari a qualsiasi forma di iniziativa privata. Ma noi siamo amministratori pubblici e abbiamo un centro sportivo pubblico, e io non ho letto che verranno privilegiate le installazioni di nuove strutture nel nostro centro sportivo.

Il Sindaco ha detto - e cito - "Non siamo contrari pur nel rispetto della nostra visione". Questa frase vuol dire tutto e niente, perché se domani mattina il gestore chiedesse sedici campi da *padel* - faccio un esempio perché così parliamo in concreto - io dal documento che avete presentato e dalle parole del Sindaco "non siamo contrari a priori pur nel rispetto delle nostre sensibilità", non si capisce qual è il risultato finale.

Non si capisce perché, contrariamente a quanto, invece, inserito nei programmi di altri candidati, non viene specificato che il centro sportivo comunale dovrà essere assolutamente privilegiato, anche rispetto all'insediamento di nuove strutture in area ex Alfa, perché il nostro centro sportivo non si deve svuotare. Il nostro centro sportivo deve rimanere il centro della socialità aresina.

Il nostro centro sportivo - come correttamente detto da qualche collega - deve interagire con le altre realtà sportive. Le diverse realtà sportive devono essere una a sostegno dell'altra, e

proprio lo sport insegna che è la squadra che restituisce il risultato. Ma noi non possiamo non comprendere che il nostro dovere è la tutela di quello che è il patrimonio pubblico, e né nelle parole, né in quanto scritto vi è in alcun punto evidenza del fatto che questo tema, che io ho già trattato nel precedente Consiglio, è stato preso in considerazione.

Non ho neanche compreso quello che è stato l'intervento del Consigliere Ioli in risposta alla Consigliera Balbi. Il centro storico viene chiuso? Viene fatta una ZTL? Viene lasciato aperto alle auto, però mettiamo anche dei gazebo, però privilegiamo il passaggio delle biciclette, però privilegiamo i pedoni? Dove? In che forma? Perché non è possibile tenere insieme tutte le affermazioni fatte. Se passano le biciclette non ci devono essere le macchine. Se passano le macchine, e immaginiamo delle zone pedonali, e immaginiamo dei gazebo e delle aree destinate al commercio, fatico a comprendere come tutte queste modifiche possano coesistere in una carreggiata che credo forse sia 3,70 metri, dove quando c'è un'auto parcheggiata è difficile anche che passino i mezzi di soccorso.

Quindi quello che avrei voluto leggere in questo documento, e quello che avrei voluto trovare nelle vostre parole di questa sera è una concretezza che è mancata. E non posso non sottolineare che le linee programmatiche sono il documento che traduce per l'ente quello che è il programma elettorale.

Ser.Co.P. - Consigliere Tamberi - non so se ho capito bene, perché credo stasera di avere veramente dei problemi di comprensione dell'italiano, Lei ha detto che siccome ci sono dei problemi sanitari derivanti da Regione Lombardia noi per risolvere il problema noi daremo la Gallazzi-Vismara a Ser.Co.P.? Le chiedo una spiegazione perché non ho capito quello che ha detto.

E su questo punto voglio tornare. Nessuno di noi, nessuno dei colleghi di Opposizione, e vedo che anche la collega sta annuendo, nessuno di noi ha capito cosa si intende fare con la Casa di Riposo. Non basta non scrivere Ser.Co.P. magari non capiamo quello che dite, ma sappiamo leggere. Quando non si dice Ser.Co.P., ma si

dice una realtà sociosanitaria d'ambito, vuol dire Ser.Co.P., perché è la definizione di Ser.Co.P. Allora, diamo la Casa di Riposo a Ser.Co.P., oppure non diamo la Casa di Riposo a Ser.Co.P.?

Questo documento dovrebbe essere il documento bandiera di un'Amministrazione. E la prima cosa che dovrebbe avere questo documento è la caratteristica della trasparenza. E quando noi andiamo a cercare i documenti di Ser.Co.P., perché tutt'oggi noi ci stiamo impegnando nel cercare di capire quali possono essere le motivazioni che vi indicano a ritenere che Ser.Co.P. sia la salvezza della Gallazzi-Vismara, mentre per noi è esattamente il contrario, rimaniamo esterrefatti, rimaniamo veramente basiti, e rimaniamo veramente dispiaciuti nel veder scritto "documento secretato". Perché non esiste che degli amministratori pubblici e i cittadini non abbiano la possibilità di rendersi conto di quali sono le motivazioni che inducono a fare certe scelte.

E in un documento - ribadisco - come quello che è stato presentato questa sera non è possibile che la maggior parte dei concetti siano espressi in maniera non chiara e atta alla comprensione esattamente di quella che è la visione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Tellini.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Cormanni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera a tutti.

Anche io cambio un po' gli argomenti, perché anche io sono stato colpito da alcune affermazioni che mi hanno lasciato... Perché sul vostro programma triennale, va be' c'è scritto tutto e il contrario di tutto, per cui qualcosa ci sarà, qualcosa che farete ci sarà. Però c'è tanta ipocrisia in molte delle frasi dei punti che argomentate.

Me ne sta a cuore uno in particolare perché la ricaduta pratica è molto importante. L'applicazione delle teorie fa assolutamente la differenza.

Segnalo all'Amministrazione che settimana scorsa sono stati resi pubblici i dati relativi all'ultima indagine che l'Agenzia Europea per l'Ambiente ha prodotto, inquadrando i dati del 2022.

Anche nel 2022 Milano e provincia, e insieme Cremona, sono risultate le città con la peggiore qualità dell'aria. In particolare lo studio molto accurato identifica e calcola che, in queste due province, ci sono stati nel 2022 50.300 morti riconducibili al particolato fine, e quindi a questo tipo di inquinamento. Gran parte di questi ovviamente si sono verificati a Milano e provincia.

Quindi per quanto riguarda e la salute e la cura dell'ambiente e delle strade sono tutte le iniziative che spettano al Comune che devono ridurre al minimo questo rischio, cioè quello del particolato sottile.

In particolare il lavaggio delle strade, che consente un abbattimento del 60% di queste polveri, che sono state acuite anche con l'introduzione dei catalizzatori, che hanno eliminato il Pm10, ma producono molto più particolato ancora più sottile. Quindi il lavaggio delle strade che lo abbatte per il 60%.

Nelle vostre opere è prevista una cifra molto esigua per quanto riguarda il rifacimento del manto stradale. Anche lì sarà molto importante prestare attenzione al tipo di asfalto, perché ci sono asfalti che consentono una ulteriore riduzione, fino anche all'abbattimento di determinati prodotti chimici molto tossici che rimangono per le strade.

Certo non è la soluzione quella di lavare le strade, come vediamo, come tutti i cittadini vedono, alla mattina alle 8 con l'erogatore in pressione dell'aria, tra l'altro neanche elettrico, a motore, che soffia, e quindi il soffiatore delle strade, quando oramai nelle città più progredite si usano gli aspiratori, e non i soffiatori. E questo proprio nell'orario di accesso alle scuole

dei bambini. Sarà molto importante applicare le idee nobili ed altre che nell'applicazione fanno tutta la differenza del mondo.

Poi noto che c'è molta enfasi e molta attenzione verso i deboli, le famiglie che sono in forte difficoltà e i problemi abitativi. Però non posso esimermi dal segnalarvi che nel programma delle opere dei lavori è stata messa la ristrutturazione e gli interventi al condominio di proprietà del Comune di via Repubblica come urgenza media, non con la massima urgenza.

Quella è una situazione che richiede la massima urgenza, perché le persone che vi abitano sono persone che rientrano nei canoni, nei concetti di persone che hanno difficoltà nel condurre la loro esistenza, e vivere in una casa che ha la muffa, dove piove il tetto, e dove ci sono condizioni inumane, deve essere messo all'attenzione delle priorità degli interventi. E anche questo mi permetto di sottolinearlo e di segnalarlo.

Altra ipocrisia, dico attenzione a ricercare sempre e comunque soluzioni a basso costo, perché trasferire certi servizi ad attività dove poi i lavoratori vengono pagati meno, con minori tutele di natura sociale poi dà origine, per esempio, a quel *sitting* dei sindacati confederati in relazione all'assegnazione a una società nuova per quanto riguarda la pulizia dei parchi, se non ricordo male, o comunque alla pulizia dei cestini pubblici.

Se questa è la soluzione, attenzione, non creiamo dei nuovi poveri, cerchiamo di far stare meglio le persone che lavorano.

Anche io voglio segnalare perché vedo che Ser.Co.P. ha un ruolo centrale, si sente parlare sempre più spesso, anche durante la campagna elettorale, di cedere a Ser.Co.P. l'integrale gestione della Casa di Riposo. Con quelle parole cosa intendete? Intendete forse darla in assegnazione, tralasciando anche l'appalto pubblico, in assegnazione diretta? Da lì non si riesce a capire.

Mi permetto anche di segnalare al Consigliere Tamberi, che parlava della disastrosa situazione della sanità lombarda, esiste un problema di carenza dei medici, che non è solo italiano. È europeo. In Svizzera si contendono, vanno a rubarli anche a noi in Italia. Però le ricordo che il 40% dei pazienti che subiscono

interventi di alta chirurgia non risiedono nella regione, vengono erogati a residenti di altre regioni. Non è che sono impazziti, vengono perché qui ci sono ospedali che, malgrado le difficoltà, riescono ad erogare servizi e prestazioni di altissima qualità.

Due degli istituti specialistici lombardi sono inseriti per le loro specialità nella top ten a livello mondiale. Per esempio l'Istituto dei Tumori.

Direi che ce n'è abbastanza come contributo. Vi auguro buon lavoro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni.

A questo punto vedo che al momento almeno non ci sono più iscritti a parlare. Naturalmente ricordo che i Capigruppo hanno un eventuale secondo intervento di tre minuti, ed eventuali altri Consiglieri che non abbiano ancora preso la parola possono farlo per un massimo di cinque minuti.

Do quindi la parola al Sindaco per appunto gli approfondimenti, le repliche e le risposte. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Per un attimo mi è sembrato di aver fatto un balzo indietro di due mesi, perché mi sembrava di stare nel pieno della campagna elettorale, perché mi sembra che si sia stati poco nei contenuti, nell'oggetto della delibera. Forse non si è compreso neanche cosa sono le linee programmatiche. Ora non voglio fare il professore, però se non si parte dal capire questo poi si dicono una serie di inesattezze, come ne ho sentite questa sera.

Le linee programmatiche riguardano la linea strategica, e per loro definizione sono generiche e non entrano nel merito delle proposte che poi troveremo su altri documenti programmatici. Non ultimo il DUP che è legato al bilancio. E se ci fosse stata un po' più di attenzione forse ci si sarebbe resi conto che è un copia e incolla, di fatto, del programma elettorale, fatto salvo della

parte delle proposte operative e puntuali che appunto ci saranno all'interno di altri documenti.

Quindi pensare che questo documento debba dare tutte le risposte operative, esaustive e puntuali su tutti i temi discussi qua dentro, mi sembra abbastanza velleitario, a meno che non si voglia continuare la campagna elettorale, che grazie a Dio abbiamo ampiamente superato.

E forse la stessa attenzione, mi sia consentito dire, se ci fosse stata da parte di qualcheduna che ha bazzicato il Comune per almeno dieci anni, si sarebbe resa conto che i documenti secretati che si continuano a citare sono stati protocollati nel mese tra aprile e il mese di maggio, che eravamo ancora tutti Assessori in funzione. E sono gli stessi documenti che come Giunta abbiamo condiviso e discusso ampiamente. Non ci sono cose diverse, sono né più né meno quei documenti là, perché il periodo discusso del famoso CdA menzionati sono CdA di quando eravamo ancora in amministrazione. Non ci sono documenti diversi, cose diverse.

Basta fare un accesso agli atti, cosa che evidentemente ha già fatto qualche altra ex Consigliera, avrà risposte e si ritroveranno quei documenti. Non c'è nulla di nascosto da questo punto di vista.

Ora provo un attimino però a rispondere puntualmente su alcune questioni e vado un po' a ritroso.

Parto da via Repubblica, un tema che a noi ci è caro, e nel programma triennale, come abbiamo detto, la rivisitazione, e quindi il rivedere le priorità del programma triennale saranno oggetto di discussione del bilancio. Quindi colgo il suggerimento, lo stimolo del Consigliere, però non è oggetto di discussione oggi, evidentemente stiamo già facendo un lavoro di presidio su quella situazione. Tant'è vero che abbiamo già organizzato a breve un sopralluogo del Sindaco, del Vicesindaco e degli Uffici Tecnici all'interno della palazzina, proprio per mostrare la nostra vicinanza alla situazione, e soprattutto riflettere sulle diverse soluzioni. A questo aggiungo altri incontri che abbiamo avuto in queste settimane proprio sul tema degli appartamenti delle case

pubbliche, sulle quali evidentemente vanno fatti dei forti investimenti.

E mi riallaccio quindi al tema Aler dibattuto. Anche su questo mi pare che si faccia veramente propaganda e campagna elettorale. Lo abbiamo detto e sempre affermato che non è potestà nostra decidere qualcosa sulle case Aler, ma anche settimana scorsa c'è stato un incontro. Quando sarà terminato e condiviso il verbale potrete richiederne copia, nel quale sono stati discussi alcuni temi con Aler, alcuni temi puntuali che ci erano stati posti dai cittadini. Ai quali abbiamo chiesto un interessamento, un riscontro, abbiamo programmato un incontro in particolare nelle case di via Mattei, che hanno delle particolari difficoltà, proprio per sensibilizzare Aler. Sarà poco? L'alternativa è l'indifferenza che non ci appartiene. Però noi in campagna elettorale ci siamo stati, ci stiamo continuando ad occupare del tema.

Sulla questione Terna noi non è che abbiamo mai promesso cose particolari. Noi ci limitiamo soltanto però a qualcosa che è scritto e che è già stato detto ampiamente nel corso degli anni. Noi abbiamo un'interlocuzione con Terna. Terna ha fatto degli approfondimenti, degli studi per gli spostamenti. Probabilmente non porteranno a nulla, non lo so, però mi sembra che sia quello il soggetto deputato con cui avere delle interlocuzioni. E il motivo per cui siamo vaghi è perché sappiamo che è un tema difficile, ma crediamo che anche l'ambizione politica sia quella di provare a percorrere delle strade che magari non si concretizzeranno in nulla, però oggi un'interlocuzione esiste. Ma non da oggi, da mesi, da anni esiste quella roba là. Nessuno ha mai sentito il Sindaco dire: vi interreremo sicuramente gli elettrodotti, o sicuramente spariranno. Stiamo dicendo: ci proviamo, proviamo a capire cosa è fattibile fare. Ce lo dirà Terna.

Sulla questione dei campi da *padel*. Qua si fa confusione su quelli che sono i diritti dei privati, che sono determinati dalla legge, dai piani regolatori, da quelli che sono invece le azioni

che noi possiamo fare all'interno del centro sportivo. Noi oggi non abbiamo un progetto formalizzato. C'era una bozza di idea, con l'operatore abbiamo avuto già modo di discutere e abbiamo dato la nostra disponibilità per iniziare un percorso per capire quale poi è il progetto, e come noi possiamo supportare per la realizzazione di un progetto nel momento in cui ci verrà presentato.

L'Amministrazione lo valuterà per quelle che sono le proprie prerogative. Che è una cosa diversa da quella che è stata detta prima. Perché proprio essendo un centro sportivo pubblico, e non un centro sportivo privato, ha delle prerogative il Comune. E quindi, ferma l'intenzione ovviamente dell'Amministrazione di favorire attività sportive differenti, e quindi migliorare l'offerta sportiva, ma ci prendiamo quelle che sono le nostre prerogative, perché sappiamo che le proposte che sono state fatte sono impattanti, sono importanti, e credo che con la massima collaborazione con l'operatore, cosa che avviene da settimane, e da mesi ne discuteremo. Sapendo che gli interessi devono coincidere. Quello ovviamente di chi opera e ha l'intenzione di portare avanti il progetto, e dell'Amministrazione comunale che avrà, e si spera presto, il vanto di avere nuove offerte sul territorio. Su questo non ci sono temi.

Una politica seria si prende le sue prerogative e non dice sì, sì, a qualsiasi cosa venga proposta, a prescindere, senza neanche conoscere nel dettaglio i progetti. Questo forse è un po' la differenza tra il fare campagna elettorale ed essere degli amministratori in un qualche modo seri.

Così come sul Parco degli Alpini abbiamo fatto degli aggiornamenti. Per carità, tutti i temi che abbiamo elencato dovrebbero essere temi di interesse a prescindere dal colore politico, credo che però essendo un tema fortemente sollecitato, sul quale ho avuto modo anche di esprimermi pubblicamente, credo che l'azione amministrativa, seguendo quello che è l'iter, ovviamente è quello di sensibilizzare e continuare a supportare sia gli Uffici Tecnici e sia i soggetti interessati, affinché si seguono le tappe nei tempi determinati e magari fare qualche

azione piccola, come quella che abbiamo già previsto di spostare l'area cani dal Parco degli Alpini verso un'altra locazione. Credo che sia un tema piccolo, ma importante che forse vede anche l'Amministrazione in un qualche modo parte attiva in questa questione, anche su cose evidentemente marginali rispetto al tema centrale.

Sulla questione di dove vengono fatte le iniziative, la "Colazione dei nonni", quelle sono iniziative che non organizza direttamente il Comune. Ora se ci dobbiamo mettere a discutere: lo facciamo nel bar x, y; credo che usciamo fuori da quelle che sono le nostre competenze. Poi se conoscete altri bar che sono disponibili che si mettano in contatto con gli organizzatori. Non credo che sia l'obiettivo dell'iniziativa quello di fare il giro dei bar. Se il tema può essere favorevole per attirare nuove persone, va bene, lo si farà, lo prendiamo come suggerimento.

Ma mi sembra che, come al solito, si guarda il dito e non la luna. Forse non è quello il tema principale, forse è il caso di dire che quello è uno dei luoghi dove sono sorte altri luoghi di socializzazione anche in attività pomeridiane. Quindi quello è il senso anche di favorire e di fare la colazione non immagino in quel contesto. Però non spetta a me, ripeto, dibattere e discutere ovviamente su quello.

Sul tema del centro storico. Io eredito ovviamente un progetto che non ha trovato l'accordo evidentemente della precedente Maggioranza. È ovvio che ci sono dei principi a cui noi ci ispiriamo. L'altro giorno il sottoscritto ha fatto un primo sopralluogo con l'architetto. Stiamo riprendendo in mano il progetto. Quando ci saranno dei progetti concreti, e quindi delle modifiche rispetto a quello che è il progetto originale, ne avremo modo di discutere, a partire dai cittadini, e da quelli che hanno delle attività all'interno del centro storico.

È ovvio - e questo rimane scritto in tutti quanti i documenti, in tutti gli interventi fatti in passato - per noi quello che è fondamentale è ridurre la velocità per favorire la pedonalizzazione e il passaggio delle bici. Quello è il tema

principale. Poi lavoreremo sulle soluzioni per arrivare a questo obiettivo. È ovvio che è difficile immaginare, e lo abbiamo scritto anche nel programma elettorale, una ZTL che equivalga ad una chiusura completa del centro storico.

Credo che nessuno abbia mai proposto una roba del genere. Ma certamente dobbiamo provare ad immaginare, anche in virtù di quella che è la vocazione che c'è in quella via. Perché è ovvio che se avessimo avuto una via di bar ci saremmo comportati in un modo. Nel momento in cui c'è una via dove stanno sorgendo tutta una serie di servizi evidentemente avremo una strategia differente. Non è che possiamo imporre noi quelle che sono le attività economiche che ci possono essere all'interno del centro storico.

Quindi certe preoccupazioni mi sembrano abbastanza risibili, e soprattutto questa contrapposizione tra pedoni, ciclisti. Mi sembra che tutti possano convivere in un'armonia che cercheremo, ovviamente con equilibrio, di trovare, attenendoci a quelle che sono ovviamente le leggi, i regolamenti del Codice della Strada e tutto quello che in qualche modo va a regolamentare una trasformazione di questo tipo.

Certo è che mi sarei aspettato, invece, magari una maggior sollecitazione su altri temi che sono rimasti in sospeso e fermi per dieci anni, come per esempio la regolamentazione del parcheggio di via degli Orti, e di tutti quanti gli altri parcheggi. Anche su quello stiamo facendo - visto che si vogliono cose concrete e puntuali - una riflessione, cercando anche di rivedere alcune proposte iniziali, in modo tale da raggiungere quello che è l'obiettivo prioritario di aumentare la rotazione dei parcheggi. Quello è l'obiettivo che stiamo cercando di perseguire.

Tutto il resto mi sembrano veramente parole da campagna elettorale e le vedremo quando avremo i progetti. Poi se l'aspettativa è che in tre mesi l'Amministrazione abbia risposto a tutto, anche a quello che altri magari non hanno fatto quando sedevano dall'altra parte, mi sembra abbastanza puerile.

Sul tema delle politiche abitative. Anche su questo siamo stati in campagna elettorale molto lineari, sapendo che le direzioni su cui lavorare sono molteplici, e gli spazi sono abbastanza limitati. Non abbiamo promesso case per tutti. Abbiamo semplicemente detto: se ci saranno delle trasformazioni ovviamente cercheremo di spingere affinché si realizzino case in edilizia convenzionata. Punto. Questo è quello che abbiamo detto. Così come abbiamo detto: laddove ci sarà la possibilità di migliorare e sviluppare il patrimonio comunale, noi cercheremo di farlo.

Sappiamo molto bene che ci sono dei limiti. Sappiamo che quello che era lo strumento che avremmo dovuto sfruttare, quello del canone concordato, si sta arenando, ma non per volontà nostra, ma perché nell'interlocuzione tra inquilini e proprietari delle abitazioni, anche a causa della condizione di mercato, fa sì che i prezzi che si stanno in qualche modo concordando sono veramente elevati rispetto a quelle che sono le possibilità di una famiglia media. È un problema che può risolvere il Comune di Arese? No. Cerchiamo di fare evidentemente la nostra parte.

Su Casa di Riposo ho già ampiamente detto. Ovviamente sarà ed è oggetto di discussione nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Saremo ovviamente lineari con quello che è il percorso che noi abbiamo approvato già in Giunta, e che abbiamo detto in campagna elettorale. Verificheremo se ci sono condizioni migliorative rispetto a una gestione da parte di Ser.Co.P., che non è una cooperativa, che è una partecipata del Comune. E il motivo per cui eventualmente noi andiamo in direzione di un affidamento a Ser.Co.P. è legato al fatto che noi non vogliamo privatizzarla. Perché l'alternativa al non darla *in house*, ma fare un bando per una gestione diversa, evidentemente è quella di fare un bando aperto anche a soggetti privati. E noi non ci immaginiamo quella come una casa di riposo pubblica. Punto. È inutile nascondersi dietro alle questioni.

Però è quello che abbiamo sempre detto. Ci sono degli atti approvati in Giunta dove abbiamo dato uno studio di fattibilità, che è il famoso studio di fattibilità secretato, che probabilmente

è il documento più diffuso che c'è ad Arese. Quindi usciamo anche da questa ipocrisia che non ce l'ha nessuno questi documenti, perché mi fa anche abbastanza sorridere. Quel documento di partenza, che è quello da cui è partita la discussione mesi fa. Motivo per cui, anche per motivi politici, è rimasta ferma, e da quello si partirà per modificarlo, perché evidentemente se si andrà verso quella direzione comunque non saranno quelli i documenti su cui l'Amministrazione deciderà se andare avanti con l'affidamento verso Ser.Co.P. oppure immaginare una gestione in continuità con quella attuale.

Poi anche qui su questo se vogliamo seguire un ordine logico lo seguiamo e facciamo delle valutazioni nel merito, se invece vogliamo dire di no a Ser.Co.P. a prescindere, come se non fosse una nostra società, ed è quella che gestisce tutte le attività dagli asili nido a tutte le politiche sociali da almeno quindici, vent'anni, allora ci raccontiamo le barzellette che abbiamo sentito finora su questo tema.

Non credo di essermi dimenticato altre cose. Sul tema, invece, sollevato dal Consigliere Cormanni rispetto alla gara sull'igiene urbana e i lavoratori, quelle sono questioni veramente serie sulle quali forse dovremmo dibattere un po' di più anche con serietà. Io ho avuto modo anche di incontrare la rappresentanza dei lavoratori nel mio ufficio, perché erano sotto il Comune.

Lì ovviamente è una partita gestita da Ge.Se.M., dove forse - e lo dico, probabilmente è stato frutto anche della mia inesperienza - noi come soci, ma vale per tutti i Sindaci, dovevamo o potevamo prestare più attenzione, perché lì di fatto è stato applicato un articolo del Codice degli Appalti che dava la possibilità di affidare a cooperative alcuni tipi di servizi. E ovviamente quella roba là ha delle conseguenze poi rispetto ad alcune situazioni dei lavoratori. Quindi il tema mi è estremamente chiaro, e forse ci dovremmo domandare perché vengono permessi certi contratti, certe situazioni.

L'impegno ovviamente che noi abbiamo preso, perché si tratta di una situazione che riguarda l'appalto ponte che abbiamo

attualmente tra il vecchio e il nuovo mondo. Ovviamente l'impegno che noi dobbiamo prenderci è che quando verrà fatto l'affidamento a Cap Holding, che è il soggetto con il quale c'è interlocuzione, ovviamente che vengano ripristinati tutti quelli che erano i diritti, le garanzie e i livelli retributivi che c'erano precedentemente, e quindi riassorbirli all'interno della nuova società nelle modalità poi operative che si andranno a verificare, superando questa parentesi che onestamente a me personalmente, anche per la sensibilità politica che ho, mi è molto dispiaciuto.

Io condivido a pieno l'intervento del Consigliere. Quindi su questo ovviamente è l'impegno che ci siamo presi con i lavoratori e che abbiamo ripreso anche in sede di Ge.Se.M.

Se mi sono dimenticato altro, se ci sono altri punti ovviamente sono qua a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei signor Sindaco.

Si sono iscritti a parlare per il secondo intervento il Consigliere Miragoli e la Consigliera Tellini, e quindi do la parola al Consigliere Miragoli. Prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Mi stupisco che ogni volta che interveniamo il Sindaco si agiti e se la prenda personalmente. C'è una piccola differenza, che a differenza del Sindaco, come sempre, noi facciamo delle osservazioni politiche, ma non offendiamo nessuno. Mi fa piacere, invece, che ci venga dati dei barzellettieri da un Sindaco. Assurdo.

Sicuramente le nostre idee le porteremo avanti, e qualora sarà necessario le porteremo anche agli organi preposti.

Per quanto riguarda la Casa di Riposo dei documenti secretati di cui parlavamo, è vero che noi abbiamo accesso agli atti, però non so se qua tutti lo sanno, forse neanche tutti quelli dei vostri partiti sanno che prima è arrivata una bozza in via

esclusiva al Sindaco e al Vicesindaco, e poi è stata fatta modificare con forza prima di essere pubblicata. Ma qua probabilmente, dato che nessuno lo vorrà ammettere, lasciamo il dubbio a tutti i nostri cittadini ed elettori. Tanto è questa la politica di cui parlate e vi vantate tanto.

Si dice che alcuni argomenti non sono oggetto della discussione odierna. È vero, tipo ad esempio la sanità pubblica regionale, di cui avete parlato voi, e non noi. Peccato che quando si parla di cose fatte dal centrodestra è tutto ammesso, quando si parla di cose fatte da voi, invece, non è argomento della giornata. Anche questo lo trovo molto assurdo.

Si parla di area cani, dicendo che si sta facendo qualcosa. Però peccato che il Parco degli Alpini è chiuso da molto tempo, e di area cani si parla da quando si è insediato il Sindaco, ma non si è ancora vista traccia né di progetto, né di affidamento, né di soldi stanziati. Quindi io vorrei capire quando verrà fatta l'area cani nuova? Con che tempistiche? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Miragoli.

Do dunque la parola alla Consigliera Tellini. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Io come il Consigliere Miragoli resto stupita dall'atteggiamento che ogni volta che poniamo dei quesiti viene adottato nel risponderci. E vorrei anche - spero per l'ultima volta - ritornare su un fatto. Vorrei evitare di passare i prossimi anni - non so se saranno cinque - a sentirmi dire dalla Maggioranza "ma quando lei c'era".

Il Sindaco sa benissimo - e guardiamoci in faccia - che il tema dei trasporti, dell'Accordo di Programma, della 561, della Ser.Co.P., della Casa di Riposo a Ser.Co.P., sono tra i temi principali che hanno provocato una spaccatura. E sa benissimo

quanto ho richiesto i documenti che Lei ora ci obbliga a dire che non ci sono stati dati, sostenendo che c'erano delle diverse versioni. Sa benissimo quante volte ho trattato il tema della 561 e di quello che ci doveva essere restituito dal Comune di Rho. Sa benissimo che ho sempre sottolineato che il problema dell'Accordo di Programma era fondamentalmente quello della mancanza dei trasporti e di un piano chiaro, tempistico, anche delle infrastrutture.

Perché si possono fare tante giornate favolose nelle quali raccontare la magnificenza di quello che sarà il futuro centro commerciale, che adesso con tanto asfalto provoca tanto calore. Non riesco però ad immaginare come potrebbe essere quell'area con un'affluenza di magari 180/200.000 persone al giorno in assenza di un trasporto pubblico adeguato, e in assenza di infrastrutture adeguate; che non devono essere fatte fra vent'anni, come è accaduto per Expo, ma che devono essere fatte contestualmente alla realizzazione dell'opera.

Quindi non continuiamo a tornare su dei temi... Allora, che questi temi siano stati dibattuti e siano già stati oggetto di dissenso e di forte contrasto, lo dimostra il fatto che si sono prese delle strade totalmente differenti. Evitiamo di continuare sul "lei c'era, io ho detto, tu hai fatto", perché se ci mettiamo a raccontare quando c'ero, cosa hai detto e cosa hai fatto non ne usciamo più. Fermiamoci ai fatti. Fermiamoci a quello che è il punto in approvazione questa sera.

Come detto giustamente dal Consigliere Miragoli, quando dobbiamo parlare noi siamo fuori tema, i tempi sono stretti, abbiamo sfiorato, non è all'ordine del giorno. Però poi dobbiamo sentirci rovesciare addosso insulti come quello di essere dei barzellettieri. E comunque preferiamo far ridere che raccontare balle.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini.

Non vedo al momento iscritti a parlare ulteriori Consiglieri. Chiede la parola il Sindaco per ulteriori chiarimenti e repliche. Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Ha ragione la Consiglieria, forse è meglio non ritornare su questi temi, anche se mi verrebbe da dire che se c'erano tutte queste divergenze non si rimane in una Giunta fino all'ultimo giorno. Forse è quello il problema di fondo dell'ipocrisia che continuiamo a fare aleggiare in quest'aula.

Sul tema dell'ADP invece, ha ragione, però anche su questo però bisognerebbe forse non fare propaganda elettorale, perché nei documenti approvati anche in quest'aula viene detto in maniera estremamente chiara che le opere viabilistiche devono essere fatte prima dello sviluppo dell'area. E ci sono degli impegni precisi, motivo per cui si è anche già mossa tutta la macchina burocratica in tal senso. Ci sono degli accordi anche con l'operatore, quindi, come dire, anche noi come Amministrazione ovviamente siamo convinti di questo aspetto e le opere viabilistiche verranno fatte prima dello sviluppo dell'area.

Sono cose talmente assodate, discusse, ripetute fino all'inverosimile, che questo credo che sia quello che in qualche modo fa diventare poi la politica un teatrino, perché ci si sposta veramente da quelli che sono dati fattuali, cose scritte nero su bianco - poi se serve andiamo a rileggerci l'Accordo di Programma -, a delle preoccupazioni che al momento non esistono. Al momento non esistono.

Poi se vogliamo fare delle invettive perché in qualche modo crediamo che ci stiano prendendo in giro o quant'altro, ma credo che vada data anche fiducia all'Amministrazione e agli Uffici comunali di verificare rispetto a quelli che sono gli impegni presi. Cioè non è che noi abbiamo le fregole per cui ci auguriamo che ci sia il disastro viabilistico su Arese, o non abbiamo attenzione. Ma direi di partire però con quello che è scritto nei documenti e nell'Accordo di Programma votato all'unanimità, se non

ricordo male, o forse con un'astensione o un voto contrario, in quest'aula. Dove è scritto chiaramente. E non a caso i primi progetti che ci sono stati, o ci stanno presentando in Comune, riguardano proprio la viabilità, perché è un tema sensibile.

Quindi su questo chiederei veramente che ci sia uno sforzo anche di prudenza e veramente superare un po' un approccio - scusate se sono ripetitivo - veramente propagandistico e da campagna elettorale, perché altrimenti non si capisce più cosa è verità, cosa è opinione e cosa è politica da tutto il resto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco.

Vedo reinscritta a parlare la Consigliera Tellini, ma per il terzo intervento. Eventualmente per le dichiarazioni di voto ovviamente ha diritto di riprendere la parola, e ovviamente di intervenire come meglio crede.

Mentre per il secondo intervento vedo iscritta a parlare la Consigliera Barbara Scifo. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente.

Anche io volevo ritornare su alcuni punti che in realtà già il Sindaco ha espresso, ma per dire che secondo me sono cruciali, che avevo in animo di dire prima di ascoltarlo. E questo lo dico anche a tutti i cittadini che ci ascoltano, perché ovviamente non sono tenuti a conoscere la natura dei documenti amministrativi.

Il documento che stiamo approvando, delle linee programmatiche, è il documento che espone appunto gli obiettivi strategici, gli indirizzi politici. Non è il documento che è tenuto a dire come poi questi obiettivi verranno perseguiti, cioè con quali soluzioni, quali sono gli obiettivi operativi e le azioni conseguenti. Perché se questo appunto non è chiaro, effettivamente capisco la frustrazione di non trovare elementi di concretezza.

Tant'è vero che nell'intervento che abbiamo fatto come gruppo consiliare abbiamo voluto esemplificare in che modo quegli obiettivi politici potessero poi effettivamente trovare applicazione con degli esempi di azioni di politiche effettivamente implementati in questi mesi.

Questo per rassicurare tutti sul fatto delle specifiche traduzioni operative di quegli obiettivi, tra cui per esempio anche il tema non della RSA, ma delle politiche degli anziani, perché noi dobbiamo dirci qual è l'obiettivo strategico. L'obiettivo strategico è aumentare i servizi per gli anziani innanzitutto non autosufficienti ad Arese, che non sono solo quelli dentro la Casa di Riposo, ma esiste una platea amplissima di soggetti che non fruiscono della nostra Casa di Riposo, ma che hanno necessità di servizi di assistenza.

Quindi questa è la domanda e il bisogno a cui dobbiamo rispondere. Per arrivare a rispondere a questa domanda ci possono essere mille strade possibili. Questo sarà oggetto di dibattito politico, di confronto, entreremo nel merito e ne discuteremo.

Quello che oggi stiamo dicendo nelle linee programmatiche, che quello che è scritto lì, è che vogliamo più servizi, servizi che siano più flessibili, che siano più estesi anche appunto alle persone che stanno al domicilio eccetera, eccetera.

Nessuno ha intenzione di non discutere nel merito poi di quella che sarà la soluzione che questa Amministrazione vorrà proporre a questo Consiglio. Quindi togliamo, sgombriamo questa idea che non ci sia trasparenza, che ci sia desiderio di occultare. Niente di tutto ciò.

Secondo aspetto...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Consigliera, scusi, ha già esaurito il tempo, quindi...

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Mi scusi, però doverosamente lo segnalo. Se si tratta di chiudere la frase, il concetto... Però siccome sembrava stesse aprendo un nuovo capitolo mi sono permesso ovviamente di segnalare che il tempo era esaurito. La ringrazio.

Non vedo altri iscritti a parlare. Apro la discussione per la dichiarazione di voto, quindi prego. Ricordo dichiarazione di voto un Consigliere a gruppo per massimo tre minuti. Quindi invito i colleghi che intendono prenotarsi a farlo.

Se non ci sono dichiarazioni di voto metto ai voti. Vedo iscritta a parlare la Consigliera Tellini, prego Consigliera.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Come vi sarete resi conto, non fosse altro che per le ultime affermazioni del Sindaco, il nostro voto non può che essere contrario. La campagna elettorale la sta portando avanti lui e la mia permanenza fino all'ultimo giorno, nonostante l'ostruzionismo, era l'unico modo per salvare ed avere ancora oggi la possibilità di discutere sulla Casa di Riposo che resti al Comune. Diversamente sarebbe già andata a Ser.Co.P.

La mancanza assoluta anche su un tema tanto importante, quale quello dell'Accordo di Programma, nelle comunicazioni del Sindaco di una comunicazione sugli esiti dell'ultima riunione che c'è stata su questo tema con tutti gli attori, con tutti i soggetti interessati, è un qualcosa che svincola il lavoro di tutti noi, svincola il ruolo del Consigliere comunale, svincola il ruolo degli Assessori, svincola la presenza dei cittadini che seguono e che sono interessati a sapere cosa succederà nella loro città. Un cittadino viene in Consiglio Comunale e si aspetta che il Sindaco racconti ciò che è stato detto in un tavolo ufficiale sui trasporti dell'Accordo di Programma. A quel tavolo è venuto fuori chiaramente che c'è un problema. Ed è stato sottolineato più volte dal funzionario di Regione Lombardia rispetto al reperimento

fondi, sia per il prosieguo della seconda fase di progettazione che per la realizzazione dell'opera.

Come è possibile pensare di ottenere un voto favorevole, a fronte di mancanze come questa, che non tengono minimamente in considerazione il valore democratico che ha il voto in Consiglio Comunale, e l'importanza che essere seduti qua riveste. Noi veniamo qui per votare su un'azione e abbiamo il diritto di sapere esattamente quali sono i termini.

[intervento fuori microfono: "Ma sai l'oggetto [inc.]?"]

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Sì, lo so erano i trasporti. No? Non erano quelli? Era il...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Evitiamo il dialogo.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ma quante volte è stato ribadito? Okay?

Chiederemo comunque, visto che ci si dice che se vogliamo le cose facciamo l'accesso agli atti. Faremo accesso agli atti in Regione e chiederemo il verbale della riunione, e vedremo se non è emerso il tema economico. Vedremo.

Il voto è contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Gonnella. Prego Consigliera, a Lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente.

Intervengo per la dichiarazione di voto. Francamente è evidente il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico

rispetto a quella che è la proposta di documento delle linee programmatiche.

Devo dire che l'intervento della Consigliera Tellini lascia grandi perplessità anche rispetto al metodo di confronto, di dialogo e di affermazioni di tipologia di dichiarazioni che vengono fatte in questa sede.

Quello che posso rilevare è che finora vedo un metodo di coinvolgimento, di ascolto e di volontà di coinvolgere quanto più possibile i Consiglieri comunali in quella che è la produzione degli atti di Consiglio. E, ripeto, non è questa la sede in cui si discute della ipotesi di cessione della RSA Gallazzi-Vismara. In ogni Consiglio Comunale torniamo su questo tema, sempre andando poi fuori tema rispetto all'oggetto della discussione.

Quando ci sarà quella discussione si faranno tutte le discussioni del caso e tutte le valutazioni del caso, ma non è questo il momento di discutere di quel tema, e non c'è nessuna volontà di non coinvolgere nella discussione, piuttosto che nella visione di documentazione. Quindi mi lascia amareggiata questa modalità di rivendicazione rispetto, invece, a delle metodologie, ad una volontà, ad una modalità di coinvolgimento dei Consiglieri che è evidente da parte di tutti i soggetti deputati a farlo.

Voglio solo citare una cosa, anche ad esempio con la partecipazione del Sindaco alla Capigruppo, per dare modo di entrare molto più a fondo nella discussione dei temi oggetto del Consiglio. Ma, ripeto, oggi non stiamo parlando del tema che continua a tornare all'ordine del giorno in questo Consiglio Comunale, e che ancora non è agli atti né alla discussione del Consiglio.

Spero che appunto questa modalità e queste rivendicazioni sul passato terminino con questo Consiglio. D'altronde è la stessa Consigliera Tellini che rivendica, partendo lei con la comunicazione che ha fatto sui trasporti all'inizio Consiglio, ha rivendicato quanto fatto in precedenza. E quindi diciamo che ognuno fa la sua parte.

Ripeto, voto favorevole per quanto riguarda le linee programmatiche da parte del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Vedo iscritta a parlare la Consigliera Scifo, prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente.

Anche io a nome del gruppo consiliare Forum esprimo ovviamente il nostro voto favorevole, il nostro parere favorevole a questa delibera.

Ci tenevo a ribadire anche un paio di cose che nella discussione poi sono scivolate un po' via, per meglio anche sottolineare alcuni punti delle linee programmatiche che ci stanno a cuore.

Quando il Consigliere Miragoli dice che la città sta andando a rotoli, dal momento in cui dichiariamo nelle linee programmatiche che c'è bisogno di tenere alto l'impegno sul piano della manutenzione, degli edifici pubblici, e di quant'altro, credo che forse non si sia colta l'intenzione dello sviluppo di questa parte delle linee programmatiche.

Quello che si intendeva dire è che, a fronte di anni, in cui l'impegno prevalente è stato negli investimenti a favore di nuove opere pubbliche importanti, come questo Centro Civico, come la Casa delle Associazioni, come le riqualificazioni delle scuole, e penso che sia sotto gli occhi di tutti l'impegno che appunto in questi anni c'è stato per la creazione sia di nuove opere che la riqualificazione di altre, sia giunto il momento di ora preservare perché sia mantenuta nel tempo la qualità di queste strutture appunto mantenendole nel miglior modo possibile.

Quindi si sta dicendo che è una fase, è un ciclo della vita politica della nostra città diversa, che richiede quindi degli interventi diversi.

Quando si dice che siamo consapevoli, nel momento in cui si pone l'attenzione alle questioni di bilancio, e pensiamo che stiamo raccontando delle frottole sulla possibilità di realizzare i progetti e appunto gli obiettivi programmatici che abbiamo indicato, anche questo credo che sia ingeneroso. Nel senso che forse si sta dicendo che bisogna pensare a delle politiche di bilancio differenti rispetto al passato, dove per esempio appunto la logica dell'economia di scala torna centrale, dove non possiamo pensare di essere il Comunello che si auto-regge solo sulle proprie risorse.

Per cui bisogna guardare in una prospettiva e in una dimensione diversa di azione che prevede l'alleanza con altri soggetti. Per esempio soggetti di natura sovracomunale, di cui facciamo parte. E non sto parlando solo di Ser.Co.P., parlo per esempio di Cap Holding a cui si è fatto riferimento per l'igiene urbana e via discorrendo. O forse la possibilità di avvalersi di soggetti capaci di fare *fundraising*, cosa appunto che è più faticosa per il nostro singolo Comune. Quindi stiamo dicendo che dobbiamo ragionare con paradigmi nuovi o implementare degli altri paradigmi su quelli esistenti.

Sul tema del trasporto pubblico... Ho finito il tempo, va bene la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei. Mi scusi, ma è mio dovere fare anche questo.

Non vedo altri iscritti a parlare. Quindi a questo punto passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Prego i colleghi di votare.

Chiudo la votazione dichiarando favorevoli 9, contrari 6, astenuti zero. Di conseguenza è approvato il documento.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Prego colleghi votiamo per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità. 10 favorevoli, 6 contrari, zero astenuti. Di conseguenza anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Grazie colleghi.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 79: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE CON LE PROPRIE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno che si riferisce al "Bilancio consolidato dell'Ente con le proprie Società e con gli Organismi partecipati relativo all'esercizio finanziario 2022".

Per l'esposizione di questo punto do la parola all'Assessora Paola Pandolfi, e le cedo dunque la parola. Prego Assessora, a Lei.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie. Buonasera a tutte e tutti.

Quello del bilancio consolidato è un punto molto tecnico, quindi andremo abbastanza velocemente.

Il bilancio consolidato è un documento che ci offre la fotografia della situazione finanziaria e patrimoniale, e del risultato economico delle attività che vengono svolte complessivamente dall'ente attraverso le sue articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Viene fatto rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente, quindi parliamo del consolidato del 2022.

Il Comune è capofila di questa operazione e aggrega i propri numeri del bilancio a quello delle società partecipate e controllate, in modo da avere una rappresentazione globale del patrimonio del GAP, che è il Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Nei documenti che avete visto spiega anche molto bene quali sono le caratteristiche per essere definite società partecipate o

controllate. Ci sono varie casistiche, non starei a riportarvele adesso qui.

La rappresentazione serve principalmente per fare delle scelte di indirizzo, di pianificazione e di controllo all'Amministrazione, dando anche una situazione dei costi ricavi e degli attivi e dei passivi. C'è anche l'obbligo di legge di ripianare eventuali disavanzi. Non siamo in questa situazione, lo anticipo subito. Quindi non è solo un'aggregazione di dati, ma permette di avere una fotografia approfondita.

Si usano dei metodi diversi a seconda del tipo di partecipazioni. Si distinguono in un metodo integrale che viene usato per la Gallazzi-Vismara che è partecipato al 100% dal Comune di Arese. Mentre per le altre partecipate si usa il metodo proporzionale, che è quello che considera in proporzione alla percentuale di partecipazione della capogruppo, ovvero del Comune, i dati del bilancio dell'ente o società da aggregare, e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. In questo caso, in quello del proporzionale, non si devono evidenziare le quote di pertinenza verso terzi del patrimonio netto, mentre in quello integrale vengono evidenziate anche queste parti.

Il bilancio consolidato si compone del conto economico consolidato, della relazione di gestione e del rendiconto finanziario.

Ci sono poi delle parti che riguardano le elisioni, che sono delle partite di giro tra le società partecipate e l'ente capogruppo, che è il nostro Comune.

Quali sono le società partecipate? Vengono indicate. La Gallazzi-Vismara che, come abbiamo anticipato, è al 100% a partecipazione del Comune; la Ge.Se.M. S.r.l.; il CSBNO, Culture Socialità Biblioteche Network Operativo; la Ser.Co.P., che sono i servizi comunali alla persona; il Parco delle Groane; Afol Metropolitana; Cap Holding S.p.A.; Amiacque S.r.l., che è un'indiretta posseduta da Cap Holding S.p.A.

Guardiamo, invece, alcuni numeri. Il risultato della gestione operativa per l'anno 2022 è di 1.072.946,70 euro, rispetto ai 4.326.245,27 euro dell'anno precedente. Ma il risultato dell'esercizio, dopo le imposte, è di 4.239.905,83 euro, rispetto ai 5 milioni e poco più dell'anno precedente.

Diciamo che da rilevare c'è che ci sono state delle diminuzioni dei trasferimenti che nell'anno precedente, 2021, ma anche 2020, erano stati fatti come stanziamenti per il Covid. Quindi a questo è dovuto questo relativo abbassamento che vedete nel bilancio.

Comunque dal bilancio consolidato si vede che la situazione è stabile, i bilanci sono in attivo. Per darvi un numero i proventi di trasferimenti e contributi erano di 7.171.186,01 euro nel 2021, nel 2022 si sono ridotti a 5.694.020,29 euro, appunto perché c'erano dei trasferimenti in più rispetto agli altri anni dovuti all'emergenza Covid.

Quindi il conto economico consolidato dell'anno, dopo le imposte, come abbiamo visto è di 4.239.905,83 euro, e ovviamente non ci sono passivi o disavanzi da ripianare perché il bilancio consolidato è in equilibrio.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora per l'illustrazione.

Apro quindi la discussione rispetto al punto all'ordine del giorno. Quindi chiedo ai colleghi che intendono intervenire di prenotarsi. Prego.

Vedo iscritto a parlare intanto il Consigliere Miragoli, a cui quindi do la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

È un intervento con dichiarazione di voto in realtà perché c'è ben poco da discutere riguardo un bilancio consolidato.

L'unica cosa che posso dire, per fare sempre il barzellettiere, mi fa piacere che al quarto punto parli un Assessore. Tutto qua.

Comunque siamo favorevoli al bilancio consolidato. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei.

Ci sono altri interventi? Vedo iscritta a parlare la Consigliera Tellini. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Dichiarazione di voto. Siamo favorevoli all'atto che viene proposto. Ringrazio gli Uffici per la predisposizione e l'Assessore per l'esposizione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei.

Ci sono altri interventi? Non vedo iscritti a parlare, però non so se ci sono problemi di prenotazione. No.

Pongo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno concernente "Bilancio consolidato dell'Ente con le proprie Società e con gli Organismi partecipati relativo all'esercizio finanziario 2022".

Dichiaro chiusa la votazione, la quale ha dato l'esito di 15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Di conseguenza approvato all'unanimità.

Anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità. Colleghi prego, si può votare l'immediata eseguibilità.

Abbiamo votato tutti, di conseguenza chiudo anche la votazione sull'immediata eseguibilità che ha 15 favorevoli, ovvero l'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 80: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E
MODIFICA AL DUP 2023-2025 - I.E**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: "Aggiornamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2023-2025 con la relativa modifica al DUP 2023-2025".

Per l'illustrazione del punto cedo la parola all'Assessore e Vicesindaco Mauro Aggugini. Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Si tratta di un aggiornamento al piano triennale delle opere pubbliche relativo al progetto di riqualificazione del fondo stradale di una parte importante degli assi viari della città. Diciamo la parte che non era stata interessata dal grande intervento di riqualificazione degli assi viari di una decina di anni fa o poco meno. Quindi una parte decisamente ammalorata.

Siamo chiamati a votare appunto un aumento di 300.000 euro per queste opere per un bilancio economico complessivo di 1 milione di euro, che tiene conto, oltre che dei lavori, anche della parte progettuale, delle imposte, dell'IVA in questo caso, e della parte di sicurezza, tutto quello che riguarda gli oneri annessi.

Si tratta di un intervento che riguarda - se n'è già parlato, comunque merita sicuramente di essere ricordato - la via per Passirana, la via Aldo Moro, quindi la continuazione della via per Passirana, e la parte di via Nuvolari che appunto non era stata oggetto della parte di riqualificazione degli assi viari principali, e via dei Platani. Sono veramente strade che da tempo necessitavano di questo intervento, per cui è assolutamente prioritario. Riteniamo di potere andare a gara entro fine anno, e

quindi iniziare i lavori quando la stagione consente correttamente farlo, quindi diciamo con la primavera dell'anno prossimo.

Verranno fatti, oltre al manto stradale, anche i marciapiedi relativi, e nel caso di via Nuvolari c'è un problema anche nella ciclabile del lato del fontanile, che è veramente ammalorato e che richiede un intervento di rifacimento completo.

A questo è stato aggiunto anche una piattaforma rialzata, quella che normalmente viene impropriamente chiamato dosso. Una piattaforma rialzata per la riduzione della velocità in via Leopardi, perché è stato evidenziato un problema in direzione sud-nord. Dall'arrivo dalla via Senato dopo la svolta sostanzialmente c'è un problema di eccessiva velocità che è stata rilevata, e quindi si pensa di posizionare questo tipo di dissuasore.

Ovviamente queste sono le cifre che verranno messe a gara, si confida che se, come normalmente avviene, ci sarà uno sconto di gara, che ovviamente non possiamo quantificare, si possa pensare di affidare consecutivamente a questo intervento altre parti di città che richiedono interventi. Perché sicuramente è nostra intenzione continuare in questa direzione di riqualificazione del manto stradale e dei marciapiedi.

Ovviamente sono a disposizione per chiarimenti e domande. Vorrei approfittare se il Consigliere Miragoli è ancora qui, e rispondere velocemente alle due osservazioni di prima, perché mi sembra corretto aggiornarvi.

Premesso che io personalmente sono in carica da metà giugno, a luglio si è cominciato a parlare dell'area cani del Fontanile, c'è stato in mezzo il mese di agosto, abbiamo proceduto in questo modo. Io personalmente ho chiesto agli Uffici di avere - anche se si poteva procedere per affidamento diretto, e si procederà per affidamento diretto perché gli importi non sono assolutamente neanche vicini a quelli di una gara - di avere almeno tre preventivi. Quindi abbiamo dovuto contattare tre aziende, queste tre aziende hanno dato una loro disponibilità da pochi giorni dei preventivi, per cui i tempi sono legati a questo.

L'area cani verrà realizzata in tempi ragionevolmente rapidi. Sa comunque perfettamente che nella Pubblica Amministrazione non sono soldi nostri, quindi dobbiamo agire con grande cautela in questo senso. Anche su importi non altissimi è opportuno avere, o almeno io ho ritenuto opportuno avere più di un preventivo.

Per quanto riguarda il Fontanile, mi scusi non il Fontanile, ma il Parco Alpini, mi sembra che fosse già stato detto, però colgo l'occasione per ripeterlo perché è un tema sicuramente importante. Noi siamo assolutamente pronti a procedere, ma la stagione corretta, per una questione di temperature per poter fare i sondaggi - chiamiamoli così, poi hanno un termine più tecnico, ma così ci capiamo tutti - del terreno, per capire poi come agire, possono essere fatti solo nella stagione invernale. Quindi di fatto siamo fermi in attesa di.

Quando avremo poi questo piano di caratterizzazione e avremo questi dati potremo intervenire nella rimozione in base a quelli che saranno gli esiti di questo rilievo, non prima della stagione prossima. Ma questo non per nostra scelta o volontà, ma semplicemente perché ci sono delle esigenze tecniche.

Aggiungo un'ultima cosa, così giusto per complicarci sempre un po' le cose, c'è stata una sentenza della Corte Costituzionale del mese di giugno o luglio, se non ricordo male luglio, che ha ridato in capo alle Regioni le bonifiche di questo tipo. Per cui teoricamente noi dovremmo fare un passo indietro e ripassare tutto in mano alla Regione. Questo sarebbe veramente un problema, perché Regione si troverà probabilmente una serie di interventi tutti insieme, e inaspettati, perché è una sentenza della Corte Costituzionale che arriva dopo vent'anni dalla domanda sostanzialmente. Quindi si trova tutto questo arretrato di lavori, e il rischio sarebbe che se passa in Regione, non per cattiva volontà della Regione, ma per eccesso di lavori che arrivano, quell'area non la riqualifichiamo.

Probabilmente essendo già, invece, avanzato il processo di progettazione, rimane in capo a noi, e fortunatamente dovremmo riuscire ad occuparcene noi. Però mi sembrava opportuno prendere

lo spazio per anche aggiornare su questa cosa. Se ci sono poi domande sono a disposizione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessore, anche appunto per questi chiarimenti ulteriori.

Vedo che si è iscritto a parlare intanto il Consigliere Miragoli, quindi in attesa di altri eventuali scritti inizio a cedere a lui la parola. Ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente. Grazie Assessore per i chiarimenti.

Sicuramente il mio intervento non era rivolto a giudicare l'operato di un Assessore che è qua da un paio di mesi e basta, ma di un'Amministrazione che è in capo da dieci anni, e che si è trovata il problema del Parco degli Alpini ormai da un anno e mezzo quasi.

Mi fa piacere che venga affidata adesso la messa in opera - chiamiamola così - della nuova area cani e spero venga fatta con estrema rapidità, proprio perché abitando nella zona so che è un tema sentito da tantissimi cittadini che si sono trovati a non avere più, per tanto tempo, l'area cani a loro disposizione, e quindi è un disagio. Quindi la mia richiesta è proprio per avere una soluzione da dare ai cittadini aresini, e non solo ed esclusivamente per fare polemica, come è stato inteso prima. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Miragoli.

Al momento non vedo ulteriori iscritti a parlare per il quinto punto all'ordine del giorno. Se i colleghi non intendono intervenire pongo in votazione il punto.

Vedo la Consigliera Scifo, a cui dunque cedo la parola. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie.

Solo per dire che siamo soddisfatti di questo aggiornamento che permette appunto di dare seguito a quello che era stato un impegno assunto in campagna elettorale, quello appunto di aumentare le risorse per la manutenzione delle strade, rispetto a quelli già precedentemente impegnati.

Quindi da questo punto di vista il tema della manutenzione non è solo un'enunciazione da linee programmatiche, ma si traduce effettivamente in un'azione concreta con risorse messe a disposizione a bilancio. E quindi auspichiamo che questo sia l'inizio appunto di un percorso progressivo e programmato di ulteriori interventi manutentivi appunto sulle strade. Ovviamente questo è solo un primo passaggio, e altri dovranno seguirne. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei, Consigliera.

Ci sono altri interventi? Altri colleghi intendono intervenire?

Non vedendo ulteriori iscritti pongo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno, ovvero "Aggiornamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2023-2025 e modifica al DUP 2023-2025". Prego tutti i colleghi di votare.

Chiudo la votazione, che vede 15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti, e dunque un'approvazione all'unanimità.

Anche questo punto richiede la votazione per l'immediata eseguibilità. Quindi prego colleghi anche la votazione per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione con procedimento elettronico che vede ancora 15 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 81: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 26 SETTEMBRE 2023

LINEE E INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2023-24" - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo dunque al sesto e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno: "Linee e indirizzi relativi al diritto allo studio. Approvazione del documento «Piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio dell'anno scolastico 2023-2024»".

Per l'illustrazione di questo punto cedo la parola all'Assessora Raffaella Crocetta. Prego Assessora.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente.

Questo piano di diritto allo studio nasce in continuità con l'Amministrazione precedente in quanto è nostra volontà proseguire il sostegno alla scuola, ma non solo.

Ci siamo trovati ad accogliere due nuovi dirigenti scolastici dei nostri istituti comprensivi. Prima dell'estate abbiamo incontrato le dirigenti uscenti, e proprio con loro abbiamo condiviso le linee guida di questo documento, e di comune accordo abbiamo pensato che era più utile riuscire a chiudere il piano di diritto allo studio prima che arrivassero i nuovi dirigenti. Proprio per non dare a loro questa incombenza proprio all'inizio quando dovevano insediarsi nella nuova scuola, dovevano conoscerla e dovevano capire insomma non solo la scuola, quello che dovevano fare e non fare, ma anche in certi casi proprio l'Amministrazione e i rapporti con l'Amministrazione.

Le dirigenti uscenti ci hanno relazionato sui vari ambiti finanziati dandoci un quadro generale rispetto alla chiusura del primo anno che si può definire *post* pandemia.

Per altro vorrei approfittare per ringraziare la dottoressa Caldarulo e la dottoressa Tiana, che ci hanno assolutamente aiutati, per il grande lavoro che hanno fatto nei nostri istituti comprensivi, che pur non essendo ancora Assessora all'epoca ho conosciuto e seguito con grande attenzione.

Con loro si è sempre seguito un percorso che nasceva dall'ascolto dei bisogni, proposte da ambedue le parti, scambi di idee che hanno portato a una sintesi comune.

Proprio per continuare in queste buone pratiche abbiamo già incontrato i nuovi dirigenti, il dottor Monteleone e la dottoressa Gallello, che ci hanno dato piena disponibilità per iniziare a ragionare sui nuovi progetti e proposte da realizzare in collaborazione, focalizzando la nostra attenzione sulle fragilità delle ragazze e dei ragazzi che sempre più, dopo il periodo di isolamento a cui ci ha obbligato la pandemia vengono manifestate.

Ed è proprio per questo che sempre di più il sistema scolastico deve mettersi in relazione con le famiglie e la comunità per supportarli. E questo ci è stato evidenziato in modo chiaro da tutte e due le dirigenze.

Le aree sulle quali abbiamo lavorato sono in particolare appunto quella dell'inclusività e del benessere, del supporto scolastico e dell'educazione digitale, oltre all'implementazione delle tecnologie in supporto della didattica.

Nell'ambito della coprogettazione - che per altro è in scadenza quest'anno, e anche in questo senso siamo già al lavoro con i nuovi dirigenti - è da evidenziare il progetto di accompagnamento alla gestione della separazione. Cioè come i genitori che si stanno separando si devono rapportare con i bambini. Era riferito in particolar modo ai bambini tra i 3 e i 6 anni.

Per la prima volta abbiamo inserito nel piano di diritto allo studio il progetto Calendimaggio, in quanto è un appuntamento consolidato e storico, e ha un particolare valore culturale.

I servizi comunali che sono parte fondamentale del piano di diritto allo studio - per intenderci il trasporto scolastico, il pre o post scuola, solo per fare degli esempi - sono stati garantiti anche a fronte di un aumento dei costi a carico dell'Amministrazione, che sono costi riferiti agli aumenti Istat, e in alcuni casi anche contrattuali. Non si sono create liste di attesa, sono state accettate tutte le richieste di iscrizione e sono state anche riservate delle specifiche risorse per le famiglie in difficoltà e per gli studenti con particolari bisogni educativi specifici.

Per questo anno scolastico le tariffe sono state rideterminate in misura inferiore rispetto agli indici Istat, al fine sempre di sostenere le famiglie in difficoltà. In corso d'anno abbiamo previsto un lavoro di revisione dello schema tariffario comunale, sempre ovviamente tenendo ben presente le difficoltà delle famiglie con fragilità.

Vorrei solo prendermi ancora un secondo per ringraziare io personalmente l'Ufficio Progetti Educativi e Scolastici per la loro competenza e supporto che mi hanno dato in questo periodo, senza i quali sicuramente non sarebbe stato possibile presentare questo piano di diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Assessora Crocetta per l'illustrazione del punto.

A questo punto dichiaro aperta la discussione in merito. Prego, chi desidera iscriversi.

Vedo iscritte a parlare la Consigliera Varri e la Consigliera Balbi, nell'ordine do la parola alla Consigliera Varri. Prego Consigliera, ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERA VARRI CHIARA MARIA

Grazie. Buenasera.

Veramente un commento veloce vista l'ora. Un ringraziamento per il lavoro svolto, perché appunto, come è stato accennato all'inizio, non era scontato presentare nel mese di settembre il nuovo piano al diritto allo studio con i grossi cambiamenti ovviamente che ci sono stati dei dirigenti scolastici. Ma c'è sicuramente l'idea, l'impegno di mettere subito in campo risorse anche per questo nuovo anno scolastico in modo molto veloce.

È sicuramente un piano che va in continuità con gli anni precedenti, ma si vede sicuramente un grosso investimento che continua ad esserci nei diversi ambiti e in generale sulla scuola.

Ci sono diversi progetti interessanti. Sicuramente chi ha tempo e modo di vedere il piano al diritto allo studio è comunque un documento interessante. Uno lo ha citato l'Assessora, appunto quello del progetto di educazione alla separazione. Continua il progetto PitStop per i ragazzi delle scuole medie di primo grado presso il Centro Salesiano. Un terzo progetto è "Con te sto provando a crescere", anche qui uno sportello di ascolto alle famiglie e studenti con bisogni educativi speciali. E poi appunto la lettura ne presenta altri.

Continuano anche quelli che sono sempre stati in questi anni in continuità, quelli che sono gli interventi di edilizia scolastica. Uno tra tutti appunto la sostituzione dei serramenti esterni alla scuola primaria Pascoli. Un intervento che verrà fatto nell'estate del 2024. I lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in via Varzi, e poi post ovviamente pandemia c'è anche la risistemazione di quelli che erano tutti gli ambienti che erano stati creati per il distanziamento, e quindi ritornare a quelle che erano anche i laboratori e strutture che servivano per fare anche attività diverse.

Quindi grazie per l'impegno, per gli Uffici e un buon lavoro anche ai nuovi dirigenti scolastici che hanno preso l'incarico. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Varri.

Do quindi la parola alla Consigliera Balbi. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente.

Il nostro voto è favorevole e ovviamente riteniamo fondamentale la tutela del diritto allo studio. Tuttavia ci preoccupa molto il richiamo che cito. "Si richiama l'attenzione sulla necessità di trovare l'equilibrio del redigendo bilancio di previsione. Al momento non vi sono indicazioni che si possa mantenere il livello di spesa corrente dell'esercizio precedente". Ci allarma quindi il fatto che non ci siano fondi per fare quanto stiamo approvando. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei.

Ci sono altri iscritti a parlare? Ci sono eventuali repliche o interventi da parte dell'Assessora o del Sindaco?

Non vedo iscritti. Formalmente, anche se sono già state espresse, devo comunque fare il passaggio ufficiale per eventuali dichiarazioni di voto, se ci sono interventi rispetto alle dichiarazioni di voto. Non ci sono.

Dichiaro aperta la votazione con procedimento elettronico in merito al sesto punto all'ordine del giorno: "Linee e indirizzi relativi al diritto allo studio. Approvazione del documento «Piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio - Anno scolastico 2023-2024»".

Abbiamo votato tutti, chiudo la votazione, che ha dato come esito 14 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti, e quindi approvato all'unanimità.

Anche per questo punto abbiamo l'ultimo passaggio rispetto alla votazione dell'immediata eseguibilità.

È aperta la votazione con procedimento elettronico. Prego colleghi.

Abbiamo votato tutti, quindi chiudo anche la votazione per l'immediata eseguibilità, che ha dato come esito di nuovo 14 voti favorevoli, zero voti contrari, zero astenuti, e quindi un'approvazione all'unanimità.

Ringrazio come sempre voi, i cittadini presenti e quanti ci hanno seguito da casa con lo *streaming* o ci vedranno.

Grazie, buona serata e buona notte a tutti.

Ricordo che il prossimo Consiglio Comunale, salvo imprevisti, dovrebbe tenersi il 24 di ottobre. Grazie.

La Seduta termina alle ore 00:33 del 27 Settembre 2023.